
274.528
A162
1848, cop.2

Contorni
di Pavia
48

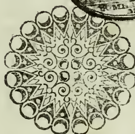
ALMANACCO SACRO

PAVESE

PER L' ANNO BISESTILE

1848.





PAVIA

Presso Fusi e Comp.º

TAVOLA

del levare e tramontare del Sole
calcolato col punto giusto della Meridiana.

	gior.	Leva or.	Leva m.	Tram. or.	Tram. m.		gior.	Leva or.	Leva m.	Tram. or.	Tram. m.
Gennajo	1	7	39	4	21	*Luglio*	1	4	14	7	46
	7	7	35	4	25		7	4	16	7	44
	13	7	31	4	29		13	4	21	7	40
	19	7	24	4	36		19	4	26	7	34
	25	7	17	4	44		25	4	32	7	28
Febbrajo	1	7	9	4	51	*Agosto*	1	4	40	7	20
	7	7	1	4	59		7	4	48	7	12
	13	6	53	5	7		13	4	56	7	7
	19	6	43	5	17		19	5	4	6	56
	25	6	34	5	26		25	5	13	6	47
Marzo	1	6	27	5	33	*Settemb.*	1	5	23	6	37
	7	6	18	5	42		7	5	33	6	27
	13	6	9	5	51		13	5	44	6	16
	19	5	59	6	1		19	5	53	6	7
	25	5		6	10		25	6	2	5	58
Aprile	1	5	39	6	21	*Ottobre*	1	6	11	5	49
	7	5	30	6	30		7	6	20	5	40
	13	5	19	6	41		13	6	28	5	32
	19	5	10	6	50		19	6	38	5	22
	25	5	1	6	59		25	6	48	5	12
Maggio	1	4	53	7	7	*Novemb.*	1	6	58	5	2
	7	4	45	7	15		7	7	6	4	54
	13	4	38	7	22		13	7	14	4	46
	19	4	31	7	29		19	7	21	4	39
	25	4	25	7	35		25	7	27	4	33
Giugno	1	4	19	7	41	*Dicemb.*	1	7	33	4	27
	7	4	15	7	45		7	7	37	4	23
	13	4	13	7	47		13	7	40	4	20
	19	4	12	7	48		19	7	42	4	18
	25	4	12	7	48		25	7	41	4	19

PRONOSTICI SULLE STAGIONI

INVERNO.

Questa incomoda stagione già incominciata il 22. dello scorso Dicembre quando il sole entrò nel segno zodiacale del Capricorno, in quest' anno sarà alquanto mite, almeno così si pronostica dalla posizione dei Pianeti. Sul principio però sarà alquanto rigida e nel progresso poi avremo giorni sereni e riscaldati, per quanto si può sperare nella stagione, dall' astro solare. La neve non ci disturberà molto, semprechè qualche sconvolgimento meteorologico non venga a interrompere il naturale andamento della stagione. Sul finire però della stagione avremo dei giorni assai freddi che ci faranno sembrare nel cuore dell' inverno, ma ciò sarà di poca durata, e se anche in quel frattempo cadesse della neve, avremo tosto giorni piovosi che la faranno presto dileguare.

PRIMAVERA.

Questa sospirata stagione avrà il suo naturale principio il giorno 21 Marzo allora quando il Sole entrerà nel segno dell' Ariete. I giorni piovosi dell' inverno continueranno un poco anche in questa stagione, ma i

venti che solitamente si fanno sentire in questo tempo diraderanno le nubi ed avremo delle belle giornate. Se nessun sconvolgimento meteorologico viene a rattristarci colle tanto dannose brine, avremo una bellissima Primavera, e la campagna avrà un soddisfacente sviluppo. Forse sulla fine avremo dei contrattempi ma speriamo che non mettano in dubbio il ricavo del raccolto e principalmente la buona riuscita dei bigatti, pei quali tuttavia converrà usare la massima cura.

ESTATE.

La florida stagione incomincierà col giorno 21 Giugno alloraquando il Sole toccherà il segno del Cancro. Anche questa stagione non avrà un principio molto caldo a cagione delle abbondanti pioggie che l'avranno preceduta. Ciò nullameno nel suo avanzamento avremo delle giornate che molto influiranno alla maturanza dei primi frutti e dei grani. Sarà però molestata da frequenti temporali, e non tutti passeranno senza recare qualche danno, ed il suo eccessivo calore sarà di poca durata, che in Agosto avremo molti giorni turbati e piovosi.

AUTUNNO.

Col giorno 22 Settembre avrà principio l'ubertoso Autunno allorchè il Sole toc-

cherà il segno zodiacale della Libra. Se dobbiamo prestar fede alle osservazioni fatte comparativamente cogli anni scorsi, questa stagione sarà quasi sempre serena e molto propizia per la vendemmia agli ultimi raccolti della campagna, si la vendemmia che gli altri generi saranno discretamente abbondanti in que' luoghi ove la devestatrice gragnuola non abbia portato la desolazione. Fino verso la fine di Ottobre avremo ad intervalli delle giornate assai belle, ma entrando nel nebbioso e melanconico Novembre avremo delle giornate alquanto incomode, e però sarà savio consiglio l' acquistare tempo nelle ultime operazioni campestri.

ECLISSI.

ECLISSI. Marzo 5. Eclisse di sole invisibile a Milano. Congiunzione vera della luna col sole or. 1 m. 42 sera.

Marzo 19. Eclisse totale di luna visibile a Milano. Principio or. 7, m. 44, m. s. 29 sera. Principio totale ore 8, m. 49, m. s. 56 sera. Mezzo or. 9, m. 40, m. s. 35 sera. Fine totale or. 10, m. 31, m. s. 10 sera. Fine or. 11, 36, m. s. 37 sera. Quantità digiti 19, m. 13.

Aprile 3 e 4. Eclisse di sole invisibile a Milano. Congiunzione vera della luna col sole or. 11, m. 35 sera.

Agosto 28. Eclisse di sole invisib. a Milano. Congiunzione vera della luna col sole or. 7, m. 37 sera.

Settembre 13. Eclisse totale di Luna in parte visib. a Milano. Tramonta la luna ore 5, m. 38 matt. Principio or. 5, m. 11, m. s. 56 matt. Principio totale

or. 6, m. 10, m. s. 20 matt. Mezzo or. 6, m. 59, m. s. 47 matt. Fine totale ore 7, m. 49, m. s. 8, matt. Fine ore 8, m. 47, m. s. 28 matt. Quantità digiti 20 m. 25.

Settembre 27. Eclisse di sole invisib. a Milano. Congiunzione vera della luna col sole ore 10, m. 21 mat.

Novembre 9. Passaggio di Mercurio sul disco del sole in parte visibile a Milano. Principio ore 11, m. 54, m. s. 21 matt. Fine ore 5, m. 19, m. s. 8 sera. Sole sotto all' orizzonte.

FESTE MOBILI

Settuagesima - - - - - - - - -	20 Febbrajo
Ceneri - - - - - - - - - - -	8 Marzo
Dom. I. di Quaresima - - - - -	12 detto
Pasqua di Risurrezione - - - - -	23 Aprile
Rogazioni - - - - - - - 29 30	31 Maggio
Ascensione - - - - - - - - -	1 Giugno
Pentecoste - - - - - - - - - -	11 detto
SS. Trinità - - - - - - - - - -	18 detto
Corpo del Signore - - - - - - -	22 detto
Dom. I. d' Avvento - - - - - -	3 Dicemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera - - - - - - 15 17	18 Marzo
Estate - - - - - - - - 14 16	17 Giugno
Autunno - - - - - - - - 20 22	23 Settembr.
Inverno - - - - - - - - 20 22	23 Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro - - - - - - - - - - -		6
Ciclo	(Solare - - - - - - - - - - - -	9
	(Lunare - - - - - - - - - - - -	6
Epatta - - - - - - - - - - - - - - - -		25
Indizione Romana - - - - - - - - - - -		6
Lettera Dominicale - - - - - - - - -		B A
Lettera Martirol. - - - - - - - - - - -		F

Il Sole con i suoi Pianeti.

Sole	Terra	Giunone	Giove
Mercurio	Marte	Cerere	Saturno
Venere	Vesta	Pallade	Urano

GENNAJO ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 or. 9 m. 7 sera.

✠F 1 Sab. *la Circoncisione di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*, e dopo si dà la bened.

Il Vangelo di questa prima Solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'uffizio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova obblazione nell'incominciamento dell'anno, ad adorarlo come principio, e fine della nostra vita.

Tutte le feste alle ore 10 matt. Messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s.

Marino, a s. Giovanni Domnar. a s. Gervaso, a s. Giorgio, ed a Canevanova; alle ore 11, alla Cattedrale, a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Betelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù, a s. Salvatore, s. a Lanfranco, s. Pietro in Verzolo, ed Canevanova.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 ben. a s. Francesco all' Altare della Immacolata, ed alle ore 11 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all' Altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all' Altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all' Altare della Visitaz.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11 1/2 bened., ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l'orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell'orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene. 2.° Indulg. plen.

una volta al mese in un giorno da scegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocch., ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pootefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l' Esercizio divoto della Buona Morte con breve discorso.

✠F 2 Dom. 1 *del mese*, s. Defendente mart.

Il Vangelo di questa prima Domenica parla, che morto Erode S. Giuseppe avvisato da un Angelo si ritirò con Gesù e Maria in Nazaret di Galilea, affinchè si adempisse la predizione dei Profeti che sarebbe chiamato Nazareno. — Comandando Dio a s. Giuseppe di ritirarsi non nella Giudea ma nella Galilea, fa vedere, che possiamo qualche volta, senza separarci dalla giusta sommissione, che gli dobbiamo, seguire le regole suggerite dalla prudenza, allorchè non sono esse opposte agli ordini della sua condotta.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cant., process. e bened. a s. Michele ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

Orazione a s. Francesco.

F 3 Lun. s. Antero Papa mart.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in au-

rora all' Alt. del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' Altare della Immacolata ed alla sera a s. Gio. Domnar. pei divoti di s. Andrea Avellino.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Mart. s. Tito Vesc. di Candia.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco ed alla sera a ss. Giacomo e Filip., come pure al Carmine alle ore 11 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

F 5 Merc. s. Telesforo Papa mart.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' Altare della B. V., ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' Altare di s. Gaetano.

✠F 6 Giov. *l' Epifania*, ossia manifestaz. di N. S. G. C. ai Gentili nell' adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana Città di Galilea, di convertire l' acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell' anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all' altare del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacram. per le 40 ore, festa a s. Francesco, al

Gesù, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, ed a s. Luca con messa cant., Vesp. e benediz.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente la venuta di G. C. a questo mondo coll' apparizione della Stella, e giunti alla di lui cappanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Marino all' Altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

Lun. nu. second. di Dicemb. or. 0 m. 7 sera. Tempo torbido, nebbioso, minacciante neve, con freddo sensibile. 12. 23. 34.

7 Ven. la Cristoforia, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all' Altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all' Altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata: alla sera bened. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all' Altare

della B. V. Addolorata, alla Cattedrale, a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettlem, ed al Carmine all' Altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d' ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cant. e bened. pei defunti della Parrocchia.

8 Sab. s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

In s. Michele, ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, s. Marcello Vesc.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. - Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soppratuttto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e benediz. al Carmine.

Orazione al Carmine.

10 Lun. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 341.

11 Mart. s. Onorata verg. Pavese, nella Cattedr. si espone il di lei sacro corpo.

12 Merc. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnar. ed alli ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

13 Giov. s. Leonzio Vesc.

Prim. qu. or. o *m.* 14 *sera. Il freddo non è avaro, la neve non è scarsa, e sempre fa nuova comparsa.*

14 Ven. li ss. Felice Prete, ed Illario V.

In s. Maria in Bettelem, s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

Nella Chiesa di Canevanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con bened. alla sera.

15 Sab. s. Maoro Abate, festa alli ss. Giacomo e Filippo ed a s. Gio. Domnar. con messa cant., vesp. e bened., nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliq., ed alle ore 4 pomer. bened.

✠F 16 Dom. 3 *del mese, il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titol., ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera, e s. Marcello Papa mart.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l' acqua in vino alle nozze di Cana Galilea, ove era stato invitato con sua Ma-

dre, ed i suoi discepoli. — G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla matt. messa cant., process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s Maria in Bettelem ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

17 Lun. s. Antonio Abate, festa a s. Michele, a s. Maria in Betlem, a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e bened.; e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' Fabbro-Ferraj. — Dimani si celebra l' Ufficio a suffragio dei Defunti di detta Pia Adunanza.

In s. Marino incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.

18 Mart. la Cattedra di s. Pietro, la Chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l'anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.

19 Merc. s. Bassano Vesc. di Lodi.

20 Giov. li ss. Fabiano e Sebastiano m. festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cant. e benediz.

Lun. pien. or. o m. 22 sera. Varie giornate mediocri con sole, ma le nebbie ed il gelo faran la sua parte. 2. 44. 73.

21 Ven. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cant. e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart. festa con Indul. plen. a s. Teodoro.

22 Sab. li ss. Vincenzo, ed Anastasio m.

✠F 23 Dom. 4 *del mese*, lo Sposalizio di M. V. con s. Giuseppe festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e ben. s. Raimondo da Pennafort Conf., e s. Emerenziana verg. e mart.

Ricorda il Vangelo due miracoli operati da G. C. guarisce un lebbroso, ed il servo di un Centurione. — La fede piena di umiltà, e di confidenza, che venne riscontrata, ed ammirata nel Centurione ci insegna al vivo di quali disposizioni debbano essere animate le nostre preghiere.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Betl., s. Lanfranco ed in s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benediz.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d' un braccio di detto Santo, messa cantata alle ore 11 1/2 con musica, ed alla sera vespero e bened.

Dimani ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con benediz. alla sera.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

Orazione a s. Marino.

24 Lun. s. Timoteo Vesc.

Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano incomincia la Novena ad onore della Purificaz. di Maria Vergine.

25 Mart. la conversione di s. Paolo.

26 Merc. s. Policarpo Vesc. discepolo di s. Giov. Evang. e martir. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plenaria a s. Teodoro con l' esposiz. del Capo di esso Santo, messa cantata e benediz. alla sera, e s. Paola vedova matrona romana.

Questa sera a s. Francesco incomincia il trid. ad onore di s. Francesco di Sales.

27 Giov. s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dottore di s. Chiesa.

28 Ven. s. Giuliano Vesc.
Ult. qu. or. o *m.* 22 *sera. Dopo una buona scaricata di neve, verrà il gelo ad indurirla.* 1. 57. 82.
29 Sab. s. Francesco di Sales Vesc. festa a s. Francesco, ed a s. Giorgio con Ind. plen., messa cantata e bened. alla sera.
✠F 30 Dom. 5 *del mese*, s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Nel Vangelo di quest' oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tempesta e temendo i Discepoli che erano con lui d' essere sommersi, svegliarono il Salvatore dicendogli. Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti, ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel pressante loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci. *Orazione a s. Marino.*

31 Lun. s. Pietro Nolasco Conf. e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto Esercizio della Buona Morte con breve discorso, messa e bened.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI

sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno per due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

FEBBRAJO ha giorni 29 la luna 30.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 19 *or.* 11 *m.* 44 *matt.*

1 Mart. s. Ignazio Vesc. e mart.

✠F 2 Merc. *la Purificazione di Maria Verg.* vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.

Festa con indulg. plen. al Carmine a s. Primo, ed a santa Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la process. con le candele bened.

3 Giov. s. Biagio Vesc. e mart. festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera, come pure a s. Gio. Domn. ove

riposa il suo corpo: e s. Aureliano Vesc. e mart., corpo in Duomo.

Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria V. e s. Biagio, con le candele benedette jeri.

4 Ven. s. Andrea Corsini Vesc.

5 Sab. s. Agata verg. e mart. festa a s. Luca con messa cantata, vesp., bened. ed esposiz. della s. reliquia e benediz. alla sera a s. Teodoro.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

Lun. nu. di Gennajo or. 2 *m.* 5 *matt. Questa quarta sarà felice.* 11 23 31.

✠F 6 Dom. 1 *del mese*, s. Dorotea verg. e mart.

Paragona G. C. nel Vangelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il Padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il Padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e a gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

Orazione al Gesù.

7 Lun. s. Romualdo Abate.

8 Mart. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cantata e bened. alla sera, ove si espone il suo sacro

corpo, e s. Marina verg. a s. Luca si espone il capo di detta santa.
9 Merc. s. Apollonia verg. e mart. festa s. Primo.
10 Giov. s. Scolastica verg., sorella di s. Benedetto.
11 Ven. li BB. 7 Fondat. Serviti, feste a s. Primo con Indulg. plenar, messa cantata e bened. alla sera.
Prim. qu. or. 8 *m.* 18 *sera. Giornate con nebbie, e terminerà con gelo.* 1 11 17.
12 Sab. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l'altare maggiore.
✠F 13 Dom. 2 *del mese*, s. Gregorio II. Pp.
G. C. nel Vangelo d'oggi propone due parabole; quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè piccolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l'altra è quella del lievito, che una donna mischia con farina, finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più piccole per insegnarci, che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria, ed alla nostra santificazione.
Orazione . . . .
14 Lun. s. Eleucadio Arcivescovo di Ravenna, corpo in s. Michele sotto l'altare maggiore, e s. Valentino prete, il

di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.
15 Mart. li ss. Faustino e Giovita mart.
16 Merc. s. Giuliano mart.
17 Giov. s. Secondiano mart.
18 Ven. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.
19 Sab. s. Gabino prete e mart.
Lun. pien. or. 4 m. 20 matt. Quarta come la trascorsa, con qualche diminuzione di freddo. 3 53 59.
✠F 20 Dom. *di Settuages.*, e 3 *del mese*, s. Eleuterio Vesc. e mart.
Parla il Vangelo di questa Domenica della Parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna, è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette: affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.
Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita da Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.
Orazione a s. Michele.
21 Lun. s. Vitalina verg.
22 Mart. la Cattedra di s. Pietro in Antiochia.
23 Merc. s. Margherita da Cortona, festa nella sua chiesa titol.
24 Giov. s. Mattia Ap. e s. Flaviano m.

25 Ven. s. Felice Papa.
26 Sab. s. Alessandro Vesc.
✠F 27 Dom. *di Sessages.*, *e 4 del mese*, li ss. Felice e Fortunato mart.

Il Vangelo d'oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni, che trova in chi l'ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano colle dovute disposizioni la parola di Dio, e mettono in pratica le verità, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Orazione a s. Gio. Domnar.

Ult. qu. or. 8 *m.* 46 *matt. Giornate con venti.* 11 59 66.

28 Lun. la traslazione di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguita l'anno 723.
29 Mart. s. Romano Abbate e s. Cereale mart. il cui capo si conserva in Duomo.

MARZO ha giorni 31 la luna 29.

Primo mese astronomico, *terzo civile*, *quinto militare o camerale.*

Sole in Ariete il 20 *or.* 11 *m.* 47 *sera.*

1 Merc. li ss Ermete ed Adriano mart.
2 Giov. s. Simplicio Papa.
A s. Primo al dopo pranzo vi è l'esposiz. del ss. Sacram. con discorso e bened.

3 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e li ss. Marino, Asterio e Cleonico mart.

Oggi incominciano li 7 Venerdì ad onore di M. V. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con bened. anche alla sera: a s. Michele con bened. alle ore 11 mattina ed alla sera; a s. Primo con indulg. plen. esposiz. del ss. Sacram. dalle ore 8 alle 11, e ben. alla mattina, ed alla sera dopo la *Via Crucis*, non che a s. Francesco con *Via Crucis* e bened. alla sera, ed al Carmine all' Alt. del Crocif. di s. Rocco.

A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.

4 Sab. s. Lucio Papa mart.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.

✠F 5 Dom. *di Quinquages.*, *e* 1 *del mese*, s. Marziano Vesc. e mart.

Narra l' odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi discepoli i patimenti, che ivi dovea soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.

Al Carmine, ed a s. Maria in Bellem esposiz. ecc. come sopra.

Orazione a Canevanova.

Lun. nu. di Febb. or. 1 *m.* 42 *sera. Avremo alcuni giorni belli, ed il vento rischiarerà l' atmosfera.* 21. 27. 80.

6 Lun. s. Massimo Vesc. e mart.

A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.

7 Mart. s. Tommaso d' Acquino.

Nella Catted. esposiz. ecc. come sopra.

In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cant. e ben. pei defunti della Parr.

Termina il Carnovale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

8 Merc. *le Ceneri*, s. Litifredo Vesc. di Pavia.

Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

9 Giov. Francesca Romana.

Tutti i Giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Catted. all' Alt. del suffragio.

10 Ven. li ss. quaranta martiri.

Tutti i Venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Bettlem a s. Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfranco. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomerid. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Gio. Domnarum, mattina e sera.

11 Sab. li ss. Eracleo e comp. martiri.

✠F 12 Dom. 1 *di Quaresima, e 2 del mese*, s. Gregorio Magno Papa e Dottore di s. Chiesa.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo dal demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno, e la mortificazione sono le armi possenti per abbattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima predica al dopo pranzo a s. Maria in Betlem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Orazione a s. Gio. Domnar.

Prim. qu. or. 5 *m.* 8 *matt. Pare che questa fase voglia essere piacevole.* 9 21 80.

13 Lun. s. Eufrasia verg., e s. Macedonio Prete.

14 Mart. s. Matilde Regina.

15 Merc. s. Zaccaria Profeta. *Tempora.*

16 Giov. s. Agapito mart.

Nel Carmine a mezzodì s' incomincia la Novena ad onore della ss. Annunciata.

Dalla Confrat. di s. Rocco nel Carmine s' incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla mattina, ed a Canevanova e s. Maria in Betlem alla sera.

17 Ven. s. Patrizio Vesc. *Temp.*

18 Sab. s. Gabriele Arcang., e s. Anselmo Vesc. *Temp.*

✠F 19 Dom. 2 *di Quares.*, e 3 *del mese*, s. Giuseppe sposo di Maria Verg., festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canevanova con esposiz. della s. Reliquia, a s. Maria in Bettlem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con ind. plen., messa cant. vesp. e bened.

Nel Vengelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C., indi si sentì la voce dell' Eterno Padre che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posto tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare questo mistero di consolazione per gli Apostoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impegnarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Orazione a s. Gio. Domnar.

Lun. pien. or. 9 *m.* 39 *sera. I venti si cangiano, ed apportano neve ai monti, ed acqua replicata al piano.* 25. 51. 89.

20 Lun. s. Niceto Vesc.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

21 Mart. s. Benedetto Abate.

22 Merc. s. Basilio Prete, e s. Saturnino mart. corpo in s. Michele.

23 Giov. s. Domiziano mart.

24 Ven. li ss. Romolo e Secondo m.

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

✠F 25 Sab. *l' Annunciazione di Maria V.* festa al Carmine con Indulg. plenar. per tutta l' ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa: e s. Egeberto Re.

✠F 26 Dom. 3 *di Quares.*, *e* 4 *del mese*, s. Teodoro e comp. mart.

Il Vangelo d'oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opra diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo a Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato. *Orazione a s. Luca.*

27 Lun. s Giovanni Eremita.

28 Mart. s. Sisto III. Papa.

Ult. qu. or. 1 *m.* 49 *matt. Acqua nuova e venti freddi.* 22 32 42.

29 Merc. s. Eustasio Abate.

In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.

30 Giov. s. Giovanni Climaco.

Nella Cattedrale all' Alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli Defunti

31 Ven. s. Amos profeta.

APRILE ha giorni 3o la luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 20 or. 6 m. 20 sera.

1 Sab. s. Maria Cleofe comp. di M. V.
✠F 2 Dom. 4 *di Quares.* e 1 *del mese*, s. Francesco da Paola celebr. per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo mircculo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l'alimento del suo Santissimo Corpo, è d'uopo essersi pria pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si ben. il pane, e si distribuisce per divoz. in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Nella Chiesa di s. Francesco si celebra la festa di s. Francesco da Paola con messa cantata e bened. alla sera.

Orazione a s. Luca.

3 Lun. s. Pancrazio V. e m.

In s. Michele si celebra l' Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

Lun. nu. di Marzo or. 11 *m.* 35 *sera. Siamo già di primavera, pure il freddo ancor si sente* 41 42 67.

4 Mart. s. Isidoro V. e Dott. di s. Chiesa.

5 Merc. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 636.

6 Giov. s. Sisto Papa il di cui capo si conserva in Duomo.

7 Ven. s. Saturnino Vesc.

8 Sab. s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 450, e s. Dionigi V. e m.

✠F 9 Dom. *di Passione*, *e* 2 *del mese*, li ss. Vittore e Stefano mart.

G. C. nel Vangelo d' oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di riprensibile; e fè loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, prendono dei sassi per lapidarlo: allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.

Orazione a s. Giovanni Domnar.

10 Lun. s. Apollonio prete mart.

Prim. qu. or. 3 *m.* 26 *sera. Tempo vario con venti sciroccali.* 64 83 28.

11 Mart. s. Leone Pp. e Dott. di s. Chiesa, m. nel 683.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore della B. V. Addolorata alla sera, come pure a Canevanova con bened. mattina e sera.

12 Merc. s. Damiano Vesc. di Pavia.

Nella Chiesa di s. Maria in Betlem si celebra la festa di s. Zeno.

13 Giov. s. Ermenegildo Re.

14 Ven. li ss. Tiburzio e Valeria mart.

La Comm. de' 7 Dolori di M. V., festa con Indulg. plen. nella Catted., a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele, a s. Gio. Domnar. ed a s. Primo con messa cant., e ben. alla sera.

15 Sab. s. Vittorio mart.

#F 16 Dom. *delle Palme*, *e* 3 *del mese*, s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d'Este.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi, e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d'ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

F 17 Lun. *Santo*, s. Aniceto Papa mart.

F 18 Mart. *Santo*, s. Prefetto Papa mart.

Lun. pien. or. 3 *m.* 9 *sera. Serenità con aria piacevole, quindi vento e pioggia.*

F 19 Merc. *Santo*, s. Leone IX. Papa Conf.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominc. gli Uffici della settim. santa.

Nelle chiese de' ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso, benediz. col legno della s. ✠, ed a Canevanova col ss. Sacram.

Giorno natalizio di S. M. l' Imp. e Re Ferdinando I.

F 20 Giov. *Santo*, s. Marciano Prete.

Questa mattina giorno dell' istituz. del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle Chiese Parrocchiali e sussidiar. si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Betlem questa sera predica della Passione di N. S. G. C.

F 21 Ven. *Santo*, s. Anselmo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Questa mattina nelle chiese Parrocch. si leva processionalmente il ss. Sacr. dal sepolcro, ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giacomo e Filippo, al Gesù, a Caneva-

nova, a s. Gio. Domnar. ed a s. Luca, si dà la ben. col Legno di s. ✠ come pure a s. Primo, a s. Franc., a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis.*

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla passione di N. S. G. C.

F22 Sab. *Santo*, li ss. Cajo e Sotero Pp. m. *Vig.*

Questa mattina nelle Chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l' acqua santa.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consig.

✠F 23 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C., e 4 del mese*, messa Pontificale in Duomo e dopo la messa benediz. Papale con Indulg. plenar. In tutte le chiese indulg. plen. e bened. alla sera col ss. Sacramento: il B. Alessandro Sauli Vesc. dì Pavia, nella Cattedrale si conserva il di lui sacro corpo, e s. Giorgio mart., di cui si conserva un braccio nella Chiesa di s. Luca.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro; e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opra della nostra re-

denzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.

Orazione a s. Marino.

✠F 24 Lun. s. Fedele da Simaringa mart. Messa solen. ed Ind. plen. a s. Lanfranco.

25 Mart. s. Marco Evangelista *Rog. Mag.* Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

26 Merc. li ss. Cleto e Marcello Papa, il primo martirizzato nel 83, il secondo nel 304.

Ult. qu. or. 2 *m.* 59 *sera. Segue tempo incostante.* 13 64 59.

27 Giov. s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell' ordine dei Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1205 e morì in età d' anni 86. Fu guarito in un modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s' invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili, festa a s. Primo con messa solen. e ben.

28 Ven. li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. martiri Gervaso e Protaso fratelli.

Process. questa matt. del Clero della Catted. alle Porte antiche della Città con le croci di cera benedette.

29 Sab. s. Pietro mart. dell' ordine de' Predicatori, e s. Lamberto mart.

✠F 30 Dom. *in Albis*, *e* 5 *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche, che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: s. Caterina Domenicana, morta nel 1380, e s. Gualfardo V.

Narra oggi il Vangelo, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d' infondere nel cuore delle anime giuste.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indul. plen.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s Michele, a Canevanova con discorso: ed a s. Gio. Domnar., con bened. e discorso per tutto il mese.

Orazione al Gesù.

MAGGIO ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 *or.* 6 *m.* 29 *sera.*

1 Lun. li ss. Giacomo e Filippo Apost., festa alla loro Chiesa titolare, con messa cantata, vesp. e bened.

In s Marino si celebra l' Ufficio pei de-

funti della Compagnia della B. V. del Buon Consiglio.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale ed a s. Primo alla mattina in aurora con discorso e ben. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benedizione.

2 Mart. s. Atanasio Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia il Triduo ad onore del ss. Crocifisso, con Discorso.

3 Merc. l' invenzione della s. Croce, seguita nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., al Gesù, a s. Gervaso, nell' Oratorio del Pio Albergo Pertusati in s. Croce, con messa cantata e bened. alla sera, ed a Canevanova bened. alla sera.

Lun. nu. di Aprile or. 7 m. 55 matt. Si principia bene, ma si temono temporali. 43 2 86.

4 Giov. s. Monica madre di s. Agostino, morta d' anni 50 nel 339, festa nella Cattedrale con bened. alla sera.

5 Ven. *la Corona di N. S. G. C.*, e s. Pio V. fondatore dell' I. R. Collegio Ghislieri, festa nel suo Ven. Oratorio.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

6 Sab. s. Giovanni Damasceno.

✠F 7 Dom. 2 *dopo Pasqua*, e 1 *del mese*, s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf., festa al Carmine con messa cant. e ben. alla sera.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon Pastore e dà la vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

In s. Francesco incomincia il triduo annuale dei Defunti della Pia Adunanza di s. Matteo.

Oggi nel Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll' intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compag. della B. V. del Rosario. Esposizione della statua della B. V., messa cantata, vespero e benediz.

Orazione a s. Giorgio.

8 Lun. l' apparizione di s. Michele Arcangelo seguita sul monte Gargano l'anno 494, festa alla sua Chiesa titol.

In s. Giorgio incomincia il triduo ad onore di detto santo.

9 Mart. s. Gregorio Nazianz. Vesc. e Dottore di s. Chiesa.

In s. Giovanni Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avell.

10 Merc. s. Antonino Arciv. di Firenze.

Prim. qu. or. 3 m. 37 matt. Giorni intorbidati da nubi che minacciano pioggia.

11 Giov. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

Oggi si celebra la festa di s. Giorgio mart. nella sua Chiesa titol. con indulg. plen., Messa cant. e benediz.

12 Ven. li s. Nereo ed Achileo mart.

Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l'ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacram.

13 Sab. la traslaz. di s. Brizio Arciv. di Tours. A s. Michele esposiz. del suo corpo, e s. Natale Arciv.

Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo alla sera.

✠F 14 Dom. 3 *dopo Pasqua*, e 2 *del mese*, *il Patrocinio di s. Giuseppe*, festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened., e s. Bonifacio mart.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangerebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze, e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pa-

zienza dalle anime giuste si cangeranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

In Canepanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle ore 6 1/2 pomerid. e ben. col ss. Sacramento.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Pasquale Baylon.

Orazione a s. Gervaso.

15 Lun. li ss. Crisanto e Fortunato mart. corpi in s. Gervaso.

16 Mart. s. Giovanni Nepomuceno, festa alla sua Chiesa titol. sopra il ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella Chiesa di Canevanova si celeb. la festa con messa cant. e ben alla sera.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l' antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedr. per cantare i primi vesperi della Traslaz. di s. Siro nostro primo Vescovo.

17 Merc. la traslazione del corpo di s. Siro I. Vesc dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s. Stefano, seguita l' anno 820, festa nello Scurolo della Cattedrale con messa cant. e ben. alla sera, e s. Pasquale Baylon, festa al Carmine con messa cant. e ben. alla sera.

In Canevanova si canta il primo vespero con benediz. ad onore di s. Venanzio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar., s' in-

comincia la Novena dell' Apparizione della B. V. appresso Caravaggio, ed a s. Teodoro il triduo ad onore di esso Santo.

18 Giov. s. Venanzio mart., festa a Canevanova con messa cant., vesp. e ben.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avell. con messa cantata, panegir, vesp. con musica e benediz. Dimani Offic. gen. per i defunti divoti.

Lun. pien. or. 7 m. 22 matt. Giorni chiari e lucenti, ma brevi. 26 53 79.

19 Ven. s. Pietro Celestino Pp.

20 Sab. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua Chiesa titolare, ove si espone il di lui sacro corpo con indulg. plen. messa cantata e bened alla sera.

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processionalmente questa mattina a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro circa le ore 11.

✠F 21 Dom. 4 *dopo Pasqua*, e 3 *del mese*, s. Elena verg. e s. Felice da Cantalice Cappuccino Conf.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

Orazione a s. Gervaso.

22 Lun. s. Bovo Conf. il di cui corpo si conserva in s. Luca.
23 Mart. s. Desiderio mart.
24 Merc. s. Vincenzo Prete.
25 Giov. s. Urbano Papa mart.
26 Ven. s. Filippo Neri Chierico della congregazione de' preti morto il giorno del *Corpus Domini* nel 1395, e l' apparizione della B. V. appresso Caravaggio.
Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra. la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen. messa cant. vesp. e benediz.

Ult. qu. or. o *m.* 27 *matt. Il caldo si avvicina a gran passi.* 3 53 89.

27 Sab. s. Giovanni Papa mart.
✠F 28 Dom. 5 *dopo Pasqua*, e 4 *del mese*, s. Giovanni Vesc.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie Spirituati a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.
Orazione a s. Primo.

F 29 Lun. s. Restituto mart. *Rogaz.*
Process. questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.
F 30 Mart. s. Ferdinando Re, e s. Anastasio Vesc. di Pavia corpo in Duomo. *Rog.*

Process. questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Franc.
Giorno onomastico di Sua Maestà l'Imperatore Ferdinando I.
Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli Vescovo di Pavia.
F 31 Merc. s. Pascasio Diac. ed il B. Giacomo *De* Salomoni Conf. dell' Ordine de' Predicatori. *Rog.*
Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Michele.
In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con Messa cant. comun. gen., discorso e benedizione alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, Vespro, discorso e bened. alla sera.

GIUGNO ha giorni 30 la luna 29.

Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

Sole in Cancro il 22 *or.* 2 *m.* 54 *matt.*

✠F 1 Giov. *l' Ascens. di N. S. G. C.*, festa al Carmine, ed a s. Michele come titol., e s. Fortunato Prete.
Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al Cielo, si fe' vedere un' altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità, comanda loro di andare pel mondo

tutto a predicare la sua dottrina, protestando, che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il Cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest' oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

Oggi termina il mese di Maria, a s. Primo, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.

Lun. nu. di Maggio or. 3 *m.* 20 *sera. Il caldo continua a molestarci.* 2 32 39.

2 Ven. li santi Marcello, Pietro ed Erasmo mart. e s. Eugenio Papa.

Nella Cattedrale si celebra la festa del B. Alessandro Sauli ove si espone il di lui sacro corpo, ed a Canepanova con bened. alla sera.

Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele ed a s. Francesco.

3 Sab. s. Cecilio Prete.

✠F 4 Dom. 1 *del mese*, s. Quirino Vesc. e mart.

Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell' avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d' ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

Nella chiesa di Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con benediz. alla sera.

Orazione al Gesù.

5 Lun. le ss. Valeria e Marzia mart. e s. Bonifacio Vesc.

6 Mart. s. Roberto Vesc.

7 Merc. s. Paolo Vesc. e mart.

8 Giov. s. Massimo Vesc.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Barnaba Apost.

Prim. qu. or. 3 *m.* 54 *sera. Se al momento della fase non domineranno i venti, avremo probabilmente della pioggia.* 1 4 13.

9 Ven. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titol. con esposizione della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canepanova.

10 Sab. s. Margarita Reg. di Scozia *Vig.*

A s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

✠F 11 Dom. *di Pentecoste*, *e* 2 *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, ed i Discepoli di G. C. con Maria Vergine verso l'ora terza, festa a s. Michele, al Carmine, a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata vesp., e benediz. e s. Barnaba Apost. Arciv. di milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto.

Riferisce il Vangelo di questa Solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, che non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti. — L' amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.

Orazione al Gesù.

✠F 12 Lun. s. Giovanni da s. Facundo C.

Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.

In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.

13 Mart. s. Antonio da Padova, festa con indulg. plen. alla Cattedrale con messa cantata, vesp. e bened., come pure a s. Francesco, a Canevanova, ed a s. Marino.

14 Merc. s. Basilio Magno, Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano. *Tempora.*

Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliq. di una delle ss. Spine di N. S. G. C. con process. verso sera e ben.

In s. Francesco si celebra l' uffficio solenne anniversario con messa cant., discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.

15 Giov. li ss. Vito, Modesto e Crescenzio mart.

16 Ven. li ss. Quirico e Giuletta m. *Temp.*

Nella chiesa di s. Luca incomincia la Novena ad onore di s. Filippo Neri.

A Canepanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con indul. plenaria, esposiz. del ss. Sacramento e bened. alla sera.

Lun. pien. or. 9 *m.* 35 *sera. I temporali minacciano, ma non produrranno guasti.*

17 Sab. li ss. Nicandro e Marciano mart. *Temp.*

✠F 18 Dom. *della ss. Trinità*, *e* 3 *del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indulg. plen. messa cantata vesp. e benediz. alla sera: e li ss. Marco e Marcellino martiri.

Nel Vangelo d'oggi G. C. ci dice di essere misericordiosi, come lo è il Padre Celeste, di non far giudizj, di perdonare le ingiurie, e di essere limosinieri. — L'amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon Cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

In Canevanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposiz. del ss. Sacr., discorso e bened. alla sera.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

Orazione a s. Luca.

19 Lun. li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri, i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare con messa cantata e bened. alla sera.

Nella Cattedrale incomincia il triduo del Santissimo Sagramento.

20 Mart. s. Silverio Papa e mart.

21 Merc. s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 24 anni nel 1502, festa al Gesù, e a s. Gervaso, e s. Urcisceno Vescovo di Pavia, corpo in s. Luca.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠F 22 Giov. *la Solennità del Corpo del Signore,* nelle chiese di s. Michele di s. Primo, e s. Pietro in Verzolo se ne

celebra l' ottava con benediz. alla sera: e s. Paolino Vesc.

Parlando G. C. nell' odierno Vangelo del Sacramento dell' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col ss. Sacramento ed indulg. plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini uffici nella Cattedrale.

In s. Francesso si incomincia il triduo pel trionfo della B. V. Immacolata.

F 23 Ven. s. Lanfranco Vesc. di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua Chiesa titolare fuori di città.

In s. Giov. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

F 24 Sab. la Natività del Precursore s. Giovanni Battista, festa a s. Luca, a s. Maria in Bettelem, e nella Cattedrale, con esposiz. della s. Reliquia, indul. plen. messa cantata e benediz. alla sera.

Ult. qu. or. 7 m. 2 matt. Anche in questa fase si concertono dei temporali. 22 32.

✠F 25 Dom. *fra l'ottava del Signore, e 4 del mese*, s. Eligio Vesc. di Nojon, festa nella chiesa di s. Giorgio. — Dimani ufficio in suffragio dei defunti divoti.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d'intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

A s. Pietro in Verzolo si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e process.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen. messa cantata, vesp. e bened.

In Canepanova si celebra la festa di san Luigi con musica, indul. plen., comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e bened. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l'ufficio ganerale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposiz. del ss. Sacram. e benediz. verso sera per tutta l'ottava.

Nella Chiesa di s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, e dalla Confraternita del ss. Sacramento si celebra la festa di detto santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom.

vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

Orazione alla Cattedrale.

F 26 Lun. li ss. Giovanni e Paolo mart.

Nella Chiesa di Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

F 27 Mart. s. Ladislao re d' Ungheria.

F 28 Merc s. Leone II. Papa. *Vigilia.*

✠F 29 Giov. li ss. Pietro e Paolo Apost. e la Commem. di tutti li ss. Apostoli, festa a s. Gio. Domnar. a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e benediz. alla sera.

30 Ven. *il Sacro Cuore di Gesù*, la Commemorazione di s. Paolo Apost.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine ed a s. Primo si celebra la festa del Sacro Cuore.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Veneranda Congregazione Ecclesiastica sotto il titolo di s. Pietro Apostolo.

Lun. nu. di Giug. or. 10 *m.* 53 *sera. Il sereno continua ed il caldo si fa soffocante.* 31 55 59.

LUGLIO ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 22 or. 7 m. 40 sera.

1 Sab. s. Aronne I. Sacerdote.

☩F 2 Dom. 1 *del mese*, la Visitazione di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s. Luca. A s. Teodoro bened. alla sera.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei, che si erano scandalezzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici: similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — E' grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa, che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comunione generale, messa solenne, vesp., discoro e benedizione col ss. Sacramento.

Domani si celebra l' ufficio generale, e verso sera bened. col ss. Sacramento a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore.

Nella Chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cant. e bened. alla sera.

Orazione al Carmine.

3 Lun. s. Mostiola verg. e mart.

4 Mart. s. Giocondiano martire.

5 Merc. s. Numeriano Vesc.

6 Giov. s. Isaia Profeta, e s. Norberto Vesc. di Pavia.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l' ufficio anniversario per i defunti divoti del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.

7 Ven. la traslazione di s. Invenzio, seguita l' anno 1809, festa al Gesù con messa cantata, benediz. alla sera, ed esposizione del di lui sacro corpo, e s. Apollonio Vesc. di Brescia.

Questa mattina incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titolare.

8 Sab. s. Elisabetta ved. reg. di Portog.

Nella Chiesa de' ss Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

Prim. qu. or. 10 *m.* 3 *matt. Se la posizione dei pianeti non c' inganna, in questa fase avremo pioggia.* 34 43 53.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, li ss. 19 martiri Gorcomiesi.

Riferisce il Vangelo come l' Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inu-

tilmente, avendo poi gettato le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua santa volontà.

Nella Chiesa di s. Michele si celebra la traslaz. del ss. Crocifisso d' Abagaro.

Orazione al Carmine.

10 Lun. li ss. 7 fratelli martiri figli di Felicita, corpi in s. Luca.

11 Mart. s. Pio Papa mart. festa a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera ed esposizione del capo di esso santo.

Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo si celebra la festa di s. Antonio da Padova con indul. plenar., messa cantata, vespero e bened.

Dimani si celebra l' officio gen. a suffr. dei defunti divoti di detto Santo.

12 Merc. s. Giovanni Gualberto Abate.

13 Giov. s. Anacleto Papa mart.

14 Ven. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giac. e Filippo con messa cantata, vesp. e bened. alla sera

15 Sab s. Felice Vesc. di Pavia corpo in Duomo.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

✠F 16 Dom. 3 *del mese*, la Commem. della B. V. del Carmine, festa nella sua chie-

sa titolare con messa cant, vesp., processione e bened. ed indulg. plen. per tutta l' ottava.

Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi, e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti come l' omicidio, ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l' adirarsi co' nostri fratelli, l'ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch' è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingua in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

Orazione a s. Teodoro.

Lun. pien. or. 9 *m.* 32 *matt. Giorni incostanti e turbati dai temporali.* 2 13.

17 Lun. s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui oggi incomincia la novena ad onore di s. Anna.

18 Mart. s. Sinforosa con 7 figli mart., e s. Camillo de Lellis, festa nella Cattedrate.

19 Merc. s. Vincenzo de Paoli, festa alli ss. Giacomo e Filippo con messa cant., vespero e bened.

20 Giov. s. Elia Profeta, e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.
In s. Luca incomincia il triduo per la traslaz. del ss. Crocifisso.
21 Ven. s. Prassede verg.
22 Sab. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canepanova con esposiz. della s. reliquia.
✠F 23 Dom. 4 *del mese*, s. Liborio Vesc. Oggi parla il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani, e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua divina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.
In s. Luca si celebra la festa della Commemoraz. del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguita l' anno 1751.
Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.
Orazione a s. Marino.
Ult. qu. or. 11 *m.* 59 *matt. Un poco d' acqua farebbe assai bene.* 14 24 52.
24 Lun. s. Cristina verg. e mart.
25 Mart. s. Giacomo maggiore Apost., e s. Cristoforo mart.
Nella Cattedrale si espone il braccio de-

stro di s. Giacomo, ed un Dente di s. Cristoforo.

26 Merc. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indulg. plen. esposiz. della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. anche alli ss. Giacomo e Filippo.

27 Giov. s. Pantaleone Medico mart.

28 Ven. s. Innocenzo Papa.

29 Sab. s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazaro e Maddalena, m. nel 48 dopo Cristo, Protettrice del Vener. Collegio de' Sigg. Cappellani Mansionarj della Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle Chiese di s. Luca, e s. Marino incomincia la novena ad onore di s. Gaetano.

✠F 30 Dom. 5 *del mese*, li ss. Abdon e Sennen mart.

G. C. dice nel Vangelo d'oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l'esteriore d'agnello, mentre nell'interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.

Orazione a s. Luca.

Lun. nu. di Luglio or. 7 *m.* 59 *matt. L'atmosfera è turbata.* 66 77 90.

31 Lun. s. Ignazio Conf.

AGOSTO ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Vergine il 23 or. 2 m. 13 matt.

1 Mart. s. Pietro ne' Vincoli.
2 Merc. la Dedicazione della Chiesa di s. Maria degli Angeli, s. Leone prete, festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.
Nella Chiesa di s. Maria in Bettlem incominc. il triduo della B. V. della Neve con bened. alla sera.
3 Giov. l'invenzione del Corpo di san Stefano Protomartire.
4 Ven. s. Domenico Conf.
In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.
5 Sab. la Dedicazione della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cantata e benediz. alla mattina, vesp. e bened. alla sera, si espone la statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B. V. del Rosario, ed a s. Maria in Bettlem con indul. plen. ed esposiz. della statua.
✠F 6 Dom. 1 *del mese*, la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre.
Il Vangelo corrente propone la parabola

del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorressero nel tempo del suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude, fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità, affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come i figliuoli della luce sieno in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.

In s. Teodoro, s. Michele, a Canepanova incomincia la Novena di Maria V. Assunta, come pure nel Carmine dalla Confraternita di s. Maria della Miseridia e s. Rocco con quella di detto Santo.

Orazione al Carmine.

7 Lun. s. Gaetano Tiene nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliquia, indulg. plen. musica, messa cantata, panegir., vesp. e bened. alla sera.

Dimani nella Chiesa di s. Luca e s. Marino si celebra l' Ufficio generale a suf-

fragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.
Prim. qu. or. 3 *m.* 27 *matt. Il caldo è tuttavia cocente* 5 36 51.
8 Mart. li ss. Ciriaco e comp. mart.
9 Merc. s. Fermo mart. corpo in san Francesco.
10 Giov. s. Lorenzo Diacono, festa a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.
11 Ven. s. Tiburzio mart.
Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di Vincenzo Ferreri.
12 Sab. s. Chiara verg.
✠F 13 Dom 2 *del mese*, li ss. Ippolito e Cassiano mart., il capo di s. Cassiano si conserva in Duomo.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastavano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia casa è casa d' orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalamme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgressioni della sua Santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte

sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.
Orazione al Carmine.
14 Lun. s. Eusebio Prete. *Vigilia.*
Lun. pien. or. 8 *m.* 48 *sera. Se avremo una scarica di pioggia godremo alcuni giorni temperati.* 21 62 81.
✠F 15 Mart. *l' Assunzione di Maria Verg. in Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canepanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Maria in Bettlem, a s. Gio. Domn. al Gesù, ed a s. Luca con messa cant. e bened. alla sera.
Nella Chiesa di s. Pietro in Verzolo si celeb. la festa dell'Assunz. di Maria V. con messa cant. alla matt., ed al dopo pranzo Vesp., Processione e benend.
16 Merc. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata e benediz. alla sera.
In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio gen. pei Def. della Parrocchia.
17 Giov. s. Mammete mart., corpo in s. Gervaso.
In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.
18 Ven. s. Elena Imperat. e s. Agapito Diac., e s. Lauro Conf.

19 Sab. s. Giulio Senatore Romano mart. sotto Comodo nel 541.

✠F 20 Dom. 3 *del mese*, s Bernardo Ab. Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto: il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L' umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria V., con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con espos. della s. Reliq. messa cant. e benediz.

Orazione alla Cattedrale.

21 Lun. li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Chantal, festa a s. Giorgio con indul. plen., messa cantata e benediz. alla sera.

Ult. qu. or. 4 m. 42 sera. Abbiamo tuttavia dei giorni caldi ma per poco tempo.

22 Mart. s. Guniforto mart. corpo in s. Gervaso.

23 Merc. s. Filippo Benizio Fiorentino

morto a Todi nel 1285, festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera.

24 Giov. la Dedicazione della Basilica Cattedrale di Pavia, indul plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolommeo Apost.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto m.

25 Ven. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

26 Sab. Zefirino Papa mart,

✠F 27 Dom. 4 *del mese*, s. Giovanni Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l'udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

Orazione a s. Maria in Bettlem.

28 Lun. s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protettore della Città, festa nella Cattedrale, ove riposa il suo corpo, con messa e vesp. Pontificale, benediz. alla sera, ed esposiz. della s. reliquia.

Lun. nu. di Agosto or. 7 m. 37 sera. Continua l'ambiente temperato con amene serenità. 45 54 73.

29 Mart la Decollaz. di s. Giovanni Battista: al Carmine dalla Confrat. di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata, vesp. e bened.
30 Merc. s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice, ed Adauto mart. nella Cattedrale si conserva l'osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.
Dalla Confraternita di s. Rocco nel Carmine si celebra l'ufficio generale per le Anime dei Giustiziati.
In s. Gervaso, ed a s. Maria in Bettl. s' incomincia la Novena della Natività di M. V. alle ore 6 pomerid.
31 Giov. s. Raimondo Nonnato Conf.

SETTEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libbra il 22 *or.* 1 *m.* 3 *sera.*

1 Ven. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri e s. Isabella verg.
2 Sab. s. Stefano Re d' Ungheria.
✠F 3 Dom. 1 *del mese*, s. Eufemia e comp. mart.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa,

ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli, chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno nè l' altro.

Orazione a s. Maria in Bettlem.

4 Lun. s. Marino Diac., festa nella sua Chiesa titol. con messa cantata, vesp. e benediz. ed esposiz. dei sacri corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart., e s. Rosalia verg.

Nella Cattedrale si celebra l'ottava di s. Agostino con benediz. alla sera.

5 Mart. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

Prim. qu. or. 9 *m.* 21 *sera. Vento che minaccia un temporale.* 14 51 72.

6 Merc. s. Zaccaria Profeta.

7 Giov. s Anastasio mart., e s. Regina vergine e mart.

✠F 8 Ven. *la Natività di Maria Vergine*, festa con indul. plen. in Duomo all'altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegirico a or. 5 pomerid. a s. Maria in Bettlem con musica, a s. Teresa ed a ss. Giacomo e Filippo.

9 Sab. li ss. Marco e Robustiano martiri corpi in Duomo.

✠ F 10 Dom. 2 *del mese. Il ss. Nome di Maria*, festa al Gesù con esposiz. della statua, a s. Teodoro, a s. Michele ed

in s. Maria in Bettlem con messa cant. vesp. e bened. alla sera, ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo vesp. e process. colla Statua della B. V., e s. Nicola da Tolentino Conf. Eremit. Agost. morto nel 1306.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo ch' era samaritano lo esaltò, e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendano le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori, che loro concede.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comun. acquista indul. plen. applic. anche alle anime del purgatorio.

Orazione a s. Marino.

11 Lun. s. Eleonora verg., e li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslaz. de' ss. Marino e Leone, seguita l'anno 1831, festa a s. Marino.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

12 Mart. l' ingresso del nostro Primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguita l' anno 47, festa nello Scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino, e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc. e mart.

13 Merc. li ss. Macrobio e comp. mart.

Lun. pien. or. 8 m. 59 matt. Il tempo si annuvola, ma presto ritornerà il sereno.

14 Giov. l'Esaltazione della s. Croce seguita l' anno 610, festa a s. Gervaso, a s. Marino con messa cantata benediz. ed esposiz. della s. Reliquia. A Canevanova ben. col ss. Sacramento alla sera.

15 Ven. s. Nicomede Prete.

16 Sab. s. Cornelio Papa e mart e s. Cipriano Vesc. di Cartagine martire, festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano.

Nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolor., e si dà la bened.

✠F 17 Dom. 3 *del mese, la Commem. della B. V. Addolorata*, festa a s. Primo con messa cantata, panegir., vesp. e bened. alla sera, ed indulg. plen. e messa cantata alla mattina e breve discorso con bened, alla sera per tutta l' ottava, e le sacre Stigmate di s. Francesco d'Assisi.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve solo cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante, ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo é di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell' avvenire.

In s. Marino Processione col Legno della s. Croce.

Orazione a s. Marino.

18 Lun. s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di città, s. Tommaso da Villanova Vesc. e s. Giuseppe da Copertino.

19 Mart. s. Gennaro e comp. mart., e s. Costanza mart.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

Ult. qu. or. 10 *m.* 10 *sera. Tempo vario.*

20 Merc. li ss. Eustachio e c. m. *Temp.*

21 Giov. s. Matteo Apost.

22 Ven. li ss. Maurizio e comp. m. *Temp.*

Nella Chiesa del Gesù e della Cattedrale incomincia la Novena per la B. V. del ss. Rosario.

23 Sab. s. Lino Papa, e s. Tecla verg. *Temp.*

✠F 24 Dom. 4 *del mese*, s. Maria della Mercede.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell'atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Orazione al Gesù.

25 Lun. s. Erculiano mart.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l'Ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata.

26 Mart. li ss. Cipriano e Giustina mart. In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

27 Merc. li ss. Cosma e Damiano mart. e la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

Lun nu. di Sett. or 10 *m.* 21 *matt. Perfettamente serena si spera la quarta.*

28 Giov. il Beato Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1493, festa al Carmine con l' esposizione del suo Sacro Corpo e s. Wenceslao re mart.

29 Ven. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua Chiesa titol. con messa cant. e benediz. alla sera.

Nella Chiesa di Canepanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

30 Sab. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

OTTOBRE ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 21 *or.* 1 *m.* 30 *sera.*

✠F 1 Dom. *la Solennità del ss. Rosario, e* 1 *del mese*, istituita da Pio V., festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, ind. plen. e bened. matt e sera, al Gesù con messa cant. e bened. alla matt.,

vesp. e ben. alla sera, esposizione della Statua della B. V. del Rosario, e intervento de' sigg. Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario, e s. Remigio Vesc.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un' idropico in giorno di Sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e che chi si esalta sarà umiliato. — L' umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l' orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

Domani si celeb. l' ufficio generale con bened. col Santissimo alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

Orazione a s. Michele.

2 Lun. li ss. Angeli Custodi festa a Canevanova con messa cantata e benediz. alla sera.

3 Mart. s. Candido mart., e la trasl. di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

4 Merc. s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa alla sua Chiesa titol. con messa cant. esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

5 Giov. s. Placido e comp. mart. festa nell' Oratorio del Pio Albergo Pertu-

sati in s. Croce. — Il Capo di s. Placido si conserva in Duomo.

Prim. qu. or. 2 m. 48 sera. Le pioggie autunnali incominciano a molestarci.

6 Ven. s. Brunone Prete e Conf. morto in Calabria nel 1101.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella Chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

7 Sab. s. Giulia verg. e s. Marco Papa e Conf., ed i ss Sergio e comp. mart.

✠F 8 Dom. 2 *del mese*, Brigida Vedova.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose Amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutta la legge e i Profeti. — Nell' esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l' amor di Dio e l' amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell' amore verso Dio, se coll' affetto del prossimo non è congiunto.

Orazione a s. Teresa.

9 Lun. s. Dionigi Vesc. e comp. mart.

10 Mart. s. Francesco Borgia Conf.

11 Merc. s. Germano Vesc. e mart.
12 Giov. s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.
Lun. pien. or. 4 m. 46 sera. Qualche giorno sereno e mite avremo in questa fase.
13 Ven. s. Eduardo re d'Inghilterra, e s. Daniele mart.
14 Sab. s. Calisto Papa mart.
✠F 15 Dom. 3 *del mese*, s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine, e nella Chiesa di santa Maria delle Grazie fuori di Città con messa solenne vespero e bened.

Nell'odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d'un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il tuo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione, ed i suoi ministri, la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

Orazione a . . . .

16 Lun. s. Gallo Abate, ed in s. Michele si celebra l'anniversario della Dedicazione di detta Chiesa.
17 Mart. s. Edwige regina di Polonia.
18 Merc. s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua Chiesa titol. con indulg. plen., esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera.

19 Giov. s. Pietro d' Alcantara Conf.

Ult. qu. or. 6 *m.* 19 *matt. Giornate alquanto fredde e piovose avremo in questa quarta* 12 21 31.

20 Ven. s. Giovanni Canzio Prete.

21 Sab. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

✠F 22 Dom 4 *del mese*, s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alle quali furono invitati molti, ma ricusarono d' intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste da nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — La Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Al Carmine si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano mart., con messa cantata, vesp. e benediz.

Domani si celebra l' ufficio in suffragio dei defunti divoti di detto Santo.

In s. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

Orazione a . . . .

23 Lun. s. Severino Boezio martire, corpo in Duomo.

Nella Chiesa di s. Luca in aurora incomincia la Novena pei Fedeli defunti con discorso, ed alle ore 10 a ss. Giacomo e Filippo.

24 Mart. s. Raffaele Arcang., festa a s. Luca con indul. plen., ed a ss. Giacomo e Filippo, e s. Felice Vesc. e mart.

Questa mattina incomincia la Novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Bettlem a Canepanova ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, a s. Giorgio, nel Carmine dalla Confrat. di san Rocco, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo al Gesù con discorso, a s. Gervaso, a s. Michele, a s. Teodoro, a s. Francesco, s. Primo, ed a s. Giovanni Domnar. mattina e sera.

25 Merc. li ss. Crisanto e Daria mart. e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

26 Giov. s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Papa mart.

27 Ven. li ss. Vincenzo e Sabino mart.

Lun nu. d' Ott. or. 3 *m.* 39 *matt. Annuvolato è l'orizzonte e probabilmente avremo pioggia.* 52 61 83.

28 Sab. li ss. Simone e Giuda Tadeo Ap.

✠F 29 Dom. 5 *del mese*, s. Zenobio Prete mart., e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia;

alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l'anima nostra.

Orazione a Canevanova.

30 Lun. s. Crispino II. Vesc. di Pavia il di cui corpo si espone nella Cattedr.

31 Mart. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

NOVEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario il 22 *or.* 5 *m.* 4 *matt.*

✠F 1 Merc. *la Solennità di tutti i Santi*, festa con indul. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le Chiese: a s. Luca in aurora messa cantata e discorso: ed alla sera bened. e discorso a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la process. al campo santo.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s Carlo.

2 Giov. la Commem. di tutti li Fedeli Defunti, indulg. plenar. ed ufficio in aurora in tutte le Chiese, e nelle Par-

rocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Teresa con discorso verso le ore 4 pomerid., ed a s. Gio. Domnar. ed a Canevanova alle ore 9 con discorso, messa cantata e benediz. e s. Vittorino Vesc. e mart.

Dimani incomincia l'ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, al Gesù, a s. Marino, a Canevanova, a s. Maria in Bettlem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo. ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnar. mattina, ed alla sera con discorso.

3 Ven. s. Silvia madre di s. Gregorio Papa, e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

4 Sab. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borromeo, festa nel suo Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della s. Reliq, e li ss. Vitale, ed Agricola mart. festa in s. Francesco con espos. delle loro Reliquie e ben. alla sera.

Prim. qu. or. 9 *m.* 56 *matt. Tempo variabile.* 18 82 89.

✠F 5 Dom. 1 *del mese*, s. Zaccaria Prof. padre di s. Gio. Battista.

Racconta oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui.

Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l'intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col prossimo nostro, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commem. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e ben. alle ore 10 della mattina, ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Tutte le feste dal mese di Novembre a tutto Agosto benediz. verso sera a s. Salvatore.

Orazione a s. Luca.

6 Lun. s. Severo Vesc. e s. Leonardo C.

7 Mart. s. Prosdocimo Vesc. e mart.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

8 Merc. li ss. 4 Coronati, Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli martiri.

9 Giov. la Dedicazione della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

10 Ven. s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d'anni 88 nel 1614, festa a s. Gio. Domnar. ed a s. Francesco con bened. alla sera.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la Novena del Padrocinio di Maria Vergine.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

11 Sab. s. Martino Vesc.

Lun. pien. or. 2 *m.* 28 *matt. Speriamo di passare questa fase senza l'incomoda visita della neve.* 15 19 39.

✠F 12 Dom. 2 *del mese*, s. Martino Papa.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o nò, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volentieri a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l'amore sopra ogni eosa, il sacrifizio della propria volontà. Ai superiori l'ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

13 Lun. s. Brizio Vesc. di Tours Protett. di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro Corpo, e s. Omobono Cremonese morto nel 444, festa alli ss. Giac. e Filippo con messa cantata, vesp. e bened.

14 Mart. s. Clementino e comp. mart.

15 Merc. s. Leopoldo Duca d'Austria, e s. Eugenio Vesc. e mart.

16 Giov. s. Eucherio Vesc. e mart.

17 Ven. s. Gregorio Taumaturgo, e s. Alfeo mart.

Ult. qu. or. 7 *m.* 38 *sera. Fase piovosa avremo e forse anche neve.* 2 11 33.

18 Sab. s. Romano mart., e la Dedicaz. delle Basiliche de' ss. Apost. Pietro e Paolo.

✠F 19 Dom. 3 *del mese*, *il Patrocinio di Maria Verg*, festa nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo con indulg. plenar. ed a s. Teodoro con messa cant. vesp. e bened.: s. Elisabetta vedova e s. Ponziano Papa mart.

Narra l' odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redentore. 2.° La risurrezione della figlia di un Principe della Sinagoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto alla grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacramenti: eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Dimani nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto Settenario in suffragio dei Fedeli Defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni, con messa cantata e bened. in aurora, e alle ore 4 pomerid. discorso e bened., chiudendosi la funzione la

Domenica seguente con messa cantata, vesp., discorso e bened.

Orazione a s. Teodoro.

20 Lun. li ss. Gelasio, ed Ottavio mart.

21 Mart. e la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosol. in età di anni 3.

22 Merc. s. Cecilia nobile Romana, mart. sotto Aureliano nel 232.

23 Giov. s. Clemente Papa mart.

24 Ven. s. Giovanni della ✠, e s Romano Prete, corpo in Duomo.

25 Sab. s. Catterina verg. e martire protettrice degli Studj.

A s. Salvatore bened. verso sera.

Lun. nu. di Novemb. or. 10 *m.* 19 *sera Questa fase lunare ci darà dei giorni piovosi e freddi.* 31 38 73.

✠F 26 Dom. 4 *del mese*, s. Pietro Alessandrino Vesc. e mart.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l'avviso che G. C. dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l'abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l'unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi la calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell'Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi profeti, e li assicura dell'infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il

bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a mala et fac bonum.*
Orazione alla Cattedrale.

27 Lun. s. Giacomo interciso mart.

28 Mart. s. Rufo mart. e s. Gregorio III. Papa.

29 Merc. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, ed a s. Luca incomincia la Novena ad onore della B. V. Immacolata.

30 Giov. s. Andrea Apostolo, di cui se ne celebra la festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

DICEMBRE ha giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno il 21 *or.* 4 *m.* 39 *sera.*

1 Ven. s. Evasio Vesc.

2 Sab. Bibiana verg. e mart.

✠F 3 Dom. *I. d' Avvento, e* 1 *del mese*, s. Francesco Saverio Conf.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell' uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di

Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell'ora, in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

Orazione a s. Francesco.

Prim. qu. or. 8 *m.* 54 *sera. Questa quarta sarà assai fredda.* 6 51 65.

4 Lun. s. Pietro Grisologo Vesc. e s. Barbara verg. e mart.

5 Mart. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e s. Sabba Abate.

6 Merc. s. Nicolao Vesc. festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata e benediz. alla sera. *Dig.*

7 Giov. l' Ordinazione di s. Ambrogio Arciv. e Dott. di s. Chiesa.

✠F 8 Ven. *la Concezione di Maria Verg. Immacolata*, festa a s. Francesco con esposiz. della Statua e reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Maria in Bettlem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa con Indulg. plen. *Dig.*

✠F 9 Sab. s. SIRO I. Vescovo di Pavia e Padrone Principale di questa Città e Diocesi, festa con indulg. plen. e ben. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro Corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Giov. Domnar.

✠F 10 Dom. *II. d' Avvento, e 2 del mese,* s. Melchiade Papa martire, e la B. V. Lauretana.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, e disse di riferire, ciò che avevano veduto, non lasciando di encomiare le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Nella Catted., a s. Michele, ed a s. Maria in Bettlem incomincia il triduo ad onore di s. Lucia alla sera.

Orazione a s. Marino.

Lun. pien. or. 0 m. 28 sera. La posizione dei pianeti promettono neve. 4 44 51.

11 Lun. s. Damaso Papa Conf.

12 Mart. li ss. Epimaco, ed Alessandro m.

13 Merc. s. Lucia verg martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. Michele, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettlem, con csposiz. della s. Reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia pure a s. Salvatore. *Dig.*

14 Giov. s. Pompeo Vesc. di Pavia.

Nella Chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il triduo ed onore di s. Pompeo II. Vescovo e protett. di Pavia.

15 Ven. s. Valeriano mart. *Dig.*
16 Sab. s. Eusebio Vesc., s. Alba verg., e s. Adelaide principessa di Pavia.
Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Catttedrale, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettlem con discorso, alle ore 10 mattina alli ss. Giacomo e Filippo, alle ore 11 al Carmine con discorso, verso mezzogiorno a Canevanova, ed a s. Michele, alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domn., a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo, come pure a s. Primo con discorso.
✠F 17 Dom. *III. d'Avvento*, e 3 *del mese*, s. Lazaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C. da san Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, chi egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solenne a ore 11 alla mattina con esposiz. del sacro Deposito, e bened. alla sera.

Orazione a s. Michele.

Ult. qu. or. 0 m. 4 sera. Il tempo sarà freddo ma bello. 5 13 53.

18 Lun. l' Aspettaz. del Parto di Maria Verg. e li ss. Rufo e Zozimo mart.

19 Mart. s. Nemesio mart.

20 Merc. li ss. Eugenio, Macario, e Giulio mart. *Temp.*

21 Giov. s. Tommaso Apost. ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca.

22 Ven. li ss. Demetrio, Onorato e Floro mart. *Temp.*

23 Sab. *Vigilia,* s. Vittoria verg. e mart. *Temp.*

✠F 24 Dom. *IV. d' Avvento, e 4 del mese,* s. Tarsilla verg. e mart.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d' essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

✠F 25 Lun. *il ss. Natale di N. S. G. C.* Indulg. plen. in Duomo, in tutte le Parrocchie messa cantata in aurora, e discorso a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, ed a s. Primo anche alla sera: ed a Canepanova messa

cantata alle ore 10, a s. Gio. Domn. bened. tutte le sere sino all' Epifania.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l' editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i pastori furono avvisati dall' Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterdel Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l'altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

Lun. nu. di Dic. or. 4 m. 59 sera. Probabilmente l'anno terminerà nevicando.

✠F 26 Mart. s. Stefano Protomartire titol. della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa: festa con indul. plen.

F 27 Merc. s. Giovanni Apost. ed Evang. festa a s. Gio. Domnar., ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata tra-

sportata, con messa cantata, esposizione della s. Reliquia e bened alla sera.

F 28 Giov. li ss. Innocenti mart., varie Reliquie dei quali si conservano in s. Michele.

Benedizione alle ore 4. 1/2 pomerid. a s. Salvatore, in cui si conservano due corpi dei ss. Innocenti.

F 29 Ven. s. Tommaso Vesc. e mart.

F 30 Sab. s. Eugenio Vesc.

✠F 31 Dom. 5 *del mese*, s. Silvestro Pp.

Il Vangelo di quest'ultima Domenica narra la predizione di Simeone, che G. C. sarebbe cagione della salvezza e perdizione di molti, e che Maria sarebbe trafitta dalla spada del dolore, e la predizione della Profetessa Anna che quel Bambino doveva essere il vero Redentore d'Israele. — G. C. infatti è la salvezza di tutti quelli che ascoltano la sua voce, che credono alla sua parola e che si conformano alla sua legge: ed è la perdizione di quelli, che sdegnano d'ascoltarlo, che ricusano di credergli, che si oppongono alla pratica de' suoi santi precetti.

In tutte le Chiese si canta il *Te Deum*, in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

Orario, in cui resta aperto nel decorso dell'anno l'Ufficio della Distribuzione delle Lettere.

Alla mattina, tutti i giorni, eccettuato il Giovedì e la Domenica, si apre a or. 9 e si chiude a or. 1. pom.

Alla Domenica ed al Giovedì, si apre a or. 9 e si chiude a or. 12 merid.

Al dopo pranzo, si apre a or. 4 1/2 e si chiude a or. 6 1/2.

Le Lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina dei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato si distribuiscono e si ricevono Gruppi.

ARRIVO. Da Milano, Binasco e loro Circond. tutt'i giorni, eccett. il *Ven.* = *Lun.* Ginevra, Svizzera, Varese, Genova, Alessandria ec. *Mart.* Venezia, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Torino ec. *Merc.* Varese, Sicilia, Napoli, Roma, Toscana, Piacenza, Lodi, Svizzera, Olanda ec. *Giov.* Ginevra, Berna, Spagna, Genova ec. *Sab.* Varese, Ginevra, Paese di Vaud, Roma, Napoli, Toscana, Lodi, Crema, Spagna, Portogallo ec. *Dom.* Svizzera, Olanda, Spagna, Paesi Bassi, Lugano, Como e Barlassina. *Mart. e Sab.* Da Abbiategrasso, Belgiojoso, Corteolona, Casorate e Landriano.

PARTENZA. Tutti i giorni eccett. il *Ven.* Per Milano ec. Spagna, Valese, Paese di Vaud, Ginevra, Como, Lugano, Olanda, Griggioni, Venezia, Verona, Trento, Padova, Novara, Portogallo, Torino, Spagna, Francia, Inghilterra.

Lun., *Mart.* e *Merc.* Treviglio, Varese, Monza, Lodi, Mantova, Roma, Reggio, Toscana, Napoli, Sicilia ec. *Lun.*, *Mart.* e *Sab.* Voghera, Genova, Lucca, Spagna ec. *Mart.* e *Sab.* Abbiategrasso, Belgiojoso, Corteolona, Casorate e Landriano.

AVVERTENZE.

Le lettere contenenti danaro, od oggetti preziosi dovranno essere rimesse all' Ufficio delle Consegne, e chi mancherà a questa disciplina non potrà riclamare per qualunque smarrimento.

E' lecito a chichessia di rifiutare una, o più lettere. A pretesto del rifiuto di una non potrà l' impiegato della Posta negare di rilasciare le altre, che il particolare acconsente di ricevere.

L' Ufficio non riceverà lettere raccomandate se non saranno munite di tre suggelli in cera s pagna portanti un impronto privato.

Partenza da Pavia
delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica. partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom. — Ogni persona paga cent. 60 Aust. — Le merci c.^{mi} 8 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.^{e}

FIERE E MERCATI
nella Provincia di Pavia.

FIERE. Pavia — Pentecoste per 3 giorni, e 28 agosto per otto giorni.

Belgiojoso — per tre giorni dopo l' ultima Domenica di settembre.

Chignolo — la seconda festa di Pasqua, e il 10 agosto per 3 giorni.

Corteolona — li 21 ottobre per 3 giorni.

Pieve Porto Morone — li 8 maggio per 3 giorni, e 5 ottobre per tre giorni.

Casorate — lunedì, martedì e mercoledì dell' ultima settimana del mese di ottobre.

Abbiategrasso — i primi 3 giorni della terza settimana di luglio, e il 9 agosto.

Magenta — il 3 febbr., il 16 agosto, ed i primi 3 giorni della terza settim. di settemb.

MERCATI. Pavia - ogni giorno feriale.
Abbiategrasso - - - martedì e venerdì.
Belgiojoso - -lunedì. = Casorate venerdì.
Corteolona - - - - - giovedì.
Chignolo - - - - detto.
Magenta - - - - - lunedì.
Pieve Porto Morone mercoledì.
Bereguardo - - - - - giovedì.
Binasco - - - - - - martedì.

Tempo in cui cade il 1.° Mattutino.

Gennajo . . or.	7. 1/2	Dicembre
Febbrajo . »	7.	Novembre
Marzo . . . »	6. 1/2	Ottobre
Aprile . . . «	6.	Settembre
Maggio e Giugno . »	5. 1/2	Luglio ed Agosto.

Comuni di cadaun Distretto della Provincia di Pavia.

Dist. I.

Città di Pavia e Corpi Santi
Borgarello
Bornasco
Cantugno
Cass. Calderari
Cass. Sirigari
Cass. Tolentine
Comajrano
Corbesate
Gualdrasco
Mirabello
Misano
Molinazzo
Montebello
Pontecarate
S. Genesio
S. Sofia
S. Varese
Settimo
Tor d'Isola
Torre del Mangano
Villalunga
Villareggio
Zeccone

Dist. II.

Baselica Bologna
Battuda
Bereguardo
Carpignago
Casatico
Casorate
Giovenzano
Giussago
Guinzano
Liconasco
Marcignago
Origioso
Papiago
Pissarello
Rognano
Ronchetto
S. Perone
Soncino
Torriano
Torradello
Torrino
Trivolzio
Trovo
Turago Bordone
Vellezzo
Villarasca
Zelada

Dist. III.

Albuzzano
Barona
Belgiojoso
Belvedere
Buttirago
Cà della Terra
Cà de' Ted.
Calignano
Carpignano
Cera Nova
Filighera
Fossarmato
Lardirago
Linarolo
Marzano
Montesano
Motta San Damiano
Prado
Roncaro
S. Alessio
S. Margher.
Spirago
Vaccarizza
Valle Salimbene
Vialone
Vigalfo
Vimanone
Vistarino
Vivente

Dist. IV.

Badia
Bissone
Campo Rinaldo
Chignolo
Copiano
Corteolona
Costa San Zenone
Genzone
Gerenzago
Inverno
Magherno
Mezzano Parpanese
Miradolo
Monte
Monte leone
Monticelli
Nizzolaro con Botterone
Pieve Porto Morone
S. Cristina
Spessa
S. Zenone
Tor. d'Ares.
Torre de' Negri
Villanterio
Zerbo

Dist. V.	*Dist. VI.*	*Dis. VII.*	*Dist. VIII*
Barate	Badile	Bascapè	*Abbiategrasso*
Basiano	*Binasco*	Campo Morto	Albairate
Besate	Bubbiano	Cassina Bianca	Bareggio
Bonirola	Calvignasc.	Castel Lambro	Bernate
Caselle	Casarile	Cavagnera	Bestazzo
Cas. Donat. del Conte	Casirate	Gnignano	Boffalora
Castelletto Mendosio	Lacchiarella	*Landriano*	Bugo
Coazzano	Mandrugno	Mandrino	Cas. Pobbia
Conigo	Mettone	Mangialupo	Castellazzo de' Barzi
Copiago	Moirago	Pajrana	Cisliano
Coronate	Moncucco	Ponte lungo	Corbetta
Fagnano	Pasturago	S. Zeno e Foppa	Lugagnano
Fallavecchia	S. Novo	Torre vecchia	Magenta
Gaggiano	S. Pietro Cusico	Trognano	Marcallo
Gudo Visc.	Vernate	Vairano	Menedrago
Motta Visc.	Viano	Vidigulfo	Mesero
Noviglio	Vigonzino	Vigonzone	Ossona
Rosate	Villa Maggiore	Villarzino	Ozero
Tainate	Zavanasco	Zibido al Lambro	Ravello
Ticinello	Zibido San Giacomo		Robecco
Vermezzo			San Pietro Bestazzo
Vigano			S. Stefano
Zelo Surigone			S. Vito
			Sedriano
			Vittuone

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

Dal 1. Ottobre a tutto Marzo
dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 della mattina
e dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pomeridiane.

Dal 1. Aprile a tutto Settembre
dalle ore 8 alle 10 della mattina,
e dalle ore 3 alle 4 1/2 pomeridiane.

Regole d' Agricoltura.

Genn. Si fanno accordi pel taglio dei boschi per il 20 febb. in luna vecc. Volendo far nascere dei fiori dovrannosi unire alla terra de' vasi di vallonia e tenerli esposti al mezzodì, ritirandoli in stanze nei dì freddi e nella notte. *Febbr.* In luna vecc. nei dì sereni si preparano gelsi e le viti potando le spalliere e le piante di frutta, ed ingrassare ortaglie, nettando i prati e trefoglj. Nella stessa luna vecc. si seminano bagiane. I prodotti più certi però sono le cipolle, cicoria, aglio, fagiuoli per cornetti, verze invern. e patate. Si pianta sambuco e spini per siepi. Si tagliano piante in luna vècc. facendo scalvi dolci e forti, si rimondano le piante novelle ne' boschi, onde riescano di alta asta per fare legname da opera. *Marz.* Si seminano in luna nuov. cavoli e gambusi, che si ripiant. in luna vecc e così le erborine, cicoria, indivia rizza, lattuche rosse, erbette, porri, cipolle rosse, broccole, meregiane, peveroni, e cardoni tenendoli distanti gli uni dagli altri onde a suo tempo fargli le debite servitù; in oltre seminerete taccole, erbioni tardivi, aglio nostrano, kren, e s' imbroc. erbioni. Dove seminerete cipolle sarà bene ingrass. il terr. con cenere per averne un raccolto abbondante. Si seminano pure ogni sorta di fiori. *Apr.* In luna nuova sem.

sellero, carottole, cavoli bianchi, remolazzi quarant., rape tonde, indivia bianca, coccomeri, zucche quarant. ripiant. broccole e zapparete i seminerj del mese scorso. *Mag.* In luna vecc. si semin. fagiuoli per la prima racc. de' cornetti; zucche nostr., e di spagna, meloni, angurie, pomi d'oro, legherete i cairoli d'indivia rizza, ripiant. in luna nuova sgmbusi, peveroni, biederape, ma quest' ultime a superficie di terra. *Giu.* Zepperete tutte le verdure al fine della luna nuova e si ripiant. tutte le verdure grosse sul fine di luna vecc. si interra il selero, incalz. di terra brocc. cardoni, ed indivia rizza. *Lug.* Si sem. remolazzi invern., e si ripiant. verze. *Ago.* Si sem. indivia soglia, lattughe da scirolo gent., rape lung., navoni, spinacci, ed insalata invern., cipolle bianche, fagiuoli pel secondo racc. de' corn. Dopo i 15 del mese si rimond. le spagliere e piante fruttifere. *Sett.* Preparansi le colture di prima mano, ove il terreno sarà vuoto. *Ott.* Leg. indivia solia, impagl. i cardoni, interransi sino all' estrem. delle fogl. così i cavoli bianchi, lattuche, articiocchi, broc., indivia solia. *Novem.* Si seminano baggiane, ed erbioni temporiti, erba vitella, e piant. aglio invern. e magiostre. Faransi le sparagiaje e piantasi ogni sorta di piante da frutta. *Dicem.* Ingrassansi i trefogli, si raccolgono gl' ingrassi e di frequente si voltano; si scalvano piante e gabbate.

Tavola delle ore, ed Età della Luna, in cui illumina la terra in tempo di notte.

gior.	or.	m.	gior.	or.	m.	gior.	or.	m.
1	0	48	11	8	48	21	7	12
2	1	36	12	9	36	22	6	24
3	2	24	13	10	24	23	5	36
4	3	12	14	11	12	24	4	48
5	4	00	15	12	00	25	4	00
6	4	48	16	11	12	26	3	12
7	5	36	17	10	24	27	2	24
8	6	24	18	9	36	28	1	36
9	7	12	19	8	48	29	0	48
10	8	00	20	8	00	30	0	00

NB. L' età della Luna incomincia sempre col primo giorno della luna nuova di ciascun mese.

REDDITO GIORNALE

Ragguagliato su d' un' Entrata annuale per regolarsi nello spendere.

Lire dieci annue di Milano danno al giorno lir.	00	00	6	Seicento ,,	1	12	10
Venti ,,	00	1	1	Settecento ,,	1	17	4
Quaranta ,,	00	2	2	Ottocento ,,	2	3	10
Ottanta ,,	00	4	4	Novecento ,,	2	9	3
Cento ,,	00	5	5	Mille ,,	2	14	9
Duecento ,,	00	10	11	Due mille ,,	5	9	6
Trecento ,,	00	16	5	Tre mille ,,	8	4	3
Quattrocento ,,	1	1	11	Quattro mil ,,	10	19	00
Cinquecento ,,	1	7	4	Cinque mille ,,	13	13	11
				Dieci mille ,,	27	7	11

Ragguaglio della vita dell' Uomo per regola del comperare, vendere o far vitalizj

Dalla prima età sino alli anni 20 si danno di vita altri - *anni*	30	Dalli 35 alli 40 *anni*	20
dalli 20 alli 25	28	,, 40 alli 45	15
,, 25 alli 30	25	,, 45 alli 50	10
,, 30 alli 35	22	,, 50 alli 55	8
		,, 55 alli 60	5
		,, 60 all'insù	7

Ragguaglio del frutto
che si suol pagare ne' Vitalizj

Per ogni cento lire Italiane dagli anni			
20 ai 25	lir. 5 50	50 ai 55	lir. 7 50
25 ai 30	5 75	55 ai 60	8 00
30 ai 35	6 00	60 ai 65	8 50
35 ai 40	6 50	65 ai 70	8 75
40 ai 45	6 75	70 ai 80	9 75
45 ai 50	7 00	ovvero	10 00
		80 all' insù	11 00
		ovvero	11 50

TARIFFA DEL BOLLO.
pei Documenti e Scritti

Per importi che non oltrepassano le lir. 60	lir. — 15
Da lir. 60 a 150	» — 30
» 150 a 375	» — 75
» 375 a 750	» 1 50
» 750 a 1500	» 3 00
» 1500 a 3000	» 6 00
» 3000 a 6000	» 12 00
» 6000 a 9000	» 18 00
» 9000 a 12,000	» 24 00
» 12,000 a 18,000	» 36 00
» 18,000 a 24,000	» 48 00
» 24,000 in avanti	» 60 00

Bollo per le Cambiali.

Fino alle lir. 300 inclusive	lir. — 30
Dalle lir. 300 alle 3000	» — 75
» 3000 alle 6000	» 1 50
» 6000 in avanti	» 3 00

Bollo per Eredità.

Fino a lir. 600 inclusive	lir. 1. 50
Dalle » 600 alle 3000	» 18. —
» » 3000 alle 15000	» 36. —
» » 15000 in avanti	» 60. —

TARIFFA DELLE MONETE.

	Valore in Moneta Austr.		Valore in Moneta di Milano		
	lir.	cent.	lir.	ss.	d.
ORO.					
Aurtriache Zecchino	13	50	15	5	10
Sovrana e sua metà	40	—	45	6	3
Baviera Zecchino	13	40	15	3	7
Bolog. e Rom. Doppia e sua metà	19	40	21	19	6
Bolog. e Rom. Zecchino e sua metà	13	20	14	19	—
Francesi Pezzo da 40 franchi e sua metà	45	50	51	10	10
NB. Hanno lo stesso valore i Pezzi da 20 e 40 lire *d' Italia*, *Parma e Piemonte.*					
Firenze Zecch. ossia Gigliato	13	60	15	8	1
Genova Doppia de 96 lire e spezzati	89	75	101	13	4
Milano Doppia	22	40	25	7	6
Zecchino	13	60	15	8	1
Parma Doppia	24	60	27	17	4
Piemonte Doppia	32	20	36	9	6
ARGENT. Scudo Austriaco e Tallero di Convenz.	6	—	6	16	—
Mezzo Scudo e Fiorino semplice	3	—	3	8	—
Mezzo Fiorino	1	50	1	14	—
Quarto di Fiorino	—	75	—	17	—
Lira Austriaca e Pezzo da 20 carant.	1	—	1	2	8
Mezza lira e da 10 car.	—	50	—	11	4
Quarto detto e da 5 carantani	—	25	—	5	8
Pezzo da 3 carant.	—	15	—	3	5
Scudo delle Corone o Crocione e spezz.	6	60	7	9	6

ARGENTO		Valore in Moneta Austr. lir. c. m.	di Milano lri. ss. d.
Baviera	Crocione e delle 2 spade	6 60 —	7 9 6 —
Bologna	Scudo della Madonn.	6 17 —	6 19 9 —
Bologna e Roma	Scudo da Paoli 10.	6 11 —	6 18 5 —
Firenze	Francescone ossia Pisis	6 30 —	7 2 9 —
Francia Italia Parma	Pezzo da 5 fr.	5 74 —	6 10 — —
	" da 2 "	2 29 6	2 12 — —
	" da 1 "	1 14 8	1 6 — —
	" 3/4 "	— 86 1	— 19 6 —
	" 1/2 "	— 57 4	— 13 6 —
	" 1/4 "	— 28 7	— 6 9 —
Genova	Scudo nuovo	7 45 —	8 8 9 —
Milano	Scudo e sua metà	5 29 —	5 19 9 —
	Lira e sua metà	— 88 —	1 — — —
Modena	Scudo di Franc. III.	6 37 —	7 4 4 —
	Scudo di Ercole III. del 1782	6 43 —	7 5 8 —
Parma	Ducato	5 77 —	6 10 9 —
Piemonte	Scudo	8 — —	9 1 3 —
Spagna	Colonnato	6 15 —	6 16 4 —
Venezia	Ducatone o Scudo della ✠	7 65 —	8 13 3 —
	Giustina	6 73 —	7 12 6 —
RAME			
Austriac.	Carantani del 1816.	— 05 —	— 1. 1. 19
	Pezzo di 5 centesimi o soldo	— 05 —	— 1. 1.19
	Detto di 3 centes.	— 03 —	— — 8 5
	Detto di 1 centes.	— 01 —	— — 2 23
Italia	Pezzo di 1 centes.	— 01 13	— — 3 01
Di Milano	Quattrino	— 01.1.3	— — 3 —

ELENCO

Dei Corpi Ecclesiastici, MM. RR. Sigg. Parrochi e Coadjutori della Città e Diocesi di Pavia, e dei MM. RR. Sacerdoti dimoranti in cadauna Parrocchia, esistenti il 1. Dicembre 1847.

CATTEDRALE. PARROCCHIA DI S. STEFANO.

Anime N. 3300.

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO

MONSIGNOR SIRO LANDRIANI

Proposto Parr. della Cattedrale, Dott. di S. T. e di Diritto Canonico, Esaminat. Pro-Sinod. Vicario Generale Capitolare della Città e Diocesi di Pavia.

Sede Vacante.

ILL.mo E REV.mo CAPITOLO.

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Landriani D. Siro Proposto Parr. della Chiesa Cattedrale ecc.

Chiesa D. Siro Arcidiacono Dott. di S. Teol. e Diritto Canonico, Esam. Pro-Sinod., ed I. R. Ispettore delle Scuole Elem. per la Città e Distr. I. di Pavia.

Gandini D. Vincenzo Rettore del Seminario Primicerio **V. Sem. Vesc.*

Vitali D. Giovanni Decano Dott. di S. T. e Diritto Canon.

Arcipretura Vacante.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Vigoni D. Carlo Teologo Giure-Consulto, e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università, Promotore gen. de' Legati Pii, e Cancelliere Capitolare, Esaminatore Pro-Sinodale, ed I. R. Subeconomo de' Beneficj vacanti per la Città e Distretto I. di Pavia, ed Amministratore della Mensa Vescovile, *Sede Vacante.*

Bosisio D. Luigi Dott. in ambe le Leggi e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università.

Bosisio D. Giovanni Penitenziere magg. Sindaco del Capitolo, ed Esaminatore Pro-Sinodale.

Tronconi D. Annibale.

Segagni D. Angelo Francesco.

Brusotti D. Carlo Sindaco del Sem.

Martinotti D. Pietro Prof. nel Seminario Vescovile.

Canonicato Vacante.

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario, Priore del Collegio dei Cappellani.

Argenti D. Luigi Coadjutore Titol. della Cattedrale e Mansionario.

Brega D. Germano Coad. Tit. della Cattedrale e Mansionario.

Pasi D. Antonio Sindaco del Collegio de' Cappellani.

Rolla D. Angelo f. f. di Maestro delle Sacre Cerimonie.

Lunghi D. Giacomo Coadjutore alla Curia Ecclesiastica.

Turoni D. Francesco.

Gambini D. Vincenzo.

Valle D. Luigi ex Francesc. Assistente alla Sagrestia del Rev.mo Capitolo.

De' Conti Rovescala D. Clemente.

Suardi D. Francesco.

Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagrestia del suffragio nella Cattedrale.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di S. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Pezzali D. Carlo Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe, e Cappell. delle Carceri.

Seminario Vescovile.

MM. RR. Signori

Gandini D. Vincenzo Rettore e Professore di Teologia Pastorale, Esaminat. Pro-Sinod. Canon. Primic.º e L. T. G.

Giambelli D. Siro Professore di Teolog. Dogmatica e Diritto Ecclesiastico.

Donetti D. Atanasio Professore di Teol. Morale.

Emmanuel D. Giovanni Professore degli Studj Biblici.

Martinotti D. Pietro Professore di Storia e d' Istruzione Religiosa.

Bazzini D. Giuseppe Prof. di Filosofia e di Filologia Latina.

Salterio D. Carlo Prof. di Fisica e Matem.

Gandolfi D. Gio. Prof. di Metodica e Catechetica.

Valerio D. Paolo Ripetit. di Sacra Eloq.

Parona D. Giuseppe Rip. di Teol. Mor. Dogmatica e Diritto Ecclesiastico.

Staurenghi D. Antonio Catechista del Ginnasio Diocesano.

Sironi D. Antonio Prof. della Classe 2.ª d' Umanità.

Fumagalli D. Luigi Prof. della Classe 1.ª d' Umanità.

Rinaldi D. Francesco Prof. della Classe 2.ª di Gramatica.

Carpanetti D. Giuseppe Andrea Profess. della Classe 4.ª di Gramatica.

Gramegna D. Giuseppe Prof. della Classe 3.ª di Gramatica.

Migliavacca D. Antonio Professore della Classe 1.ª di Gramatica.

Gramegna D. Carlo Vice-Rettore.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Rostagni D. Giuseppe.
Francalanza D. Luigi.
Marocco D. Giovanni.
Vigoni D. Domenico.

Signori Fabbricieri.

Reale Dr. Agostino, Prof. dell'I. R. Univ.
Vigoni D. Carlo G. C. Canon. Teol. ecc.
Bellati Domenico Notajo.
Scardini Domenico.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa fab.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dr. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dr. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Prop. Parr. Esaminat. Pro-Sinodale.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio.
Marabelli D Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Ferrari D. Mauro Coadjut. Onorario Assistente alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincola, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Mich.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confr. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Ripetitore nel Seminario Assist. e Diret. Spir.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Vitali D. Giovanni. *V. pag. 11.*
Brusotti D. Carlo Canonico e Sind. del Seminario.
Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett. del Coll. sud. e Prof. in Seminario.
Calcagni D. Valentino.
Uslenghi D. Giuseppe.
Tognola D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea. *V. p. 11.*
Spelta D. Luigi.

Bassini D. Luigi Vice-Prefetto dell' I. R. Ginnasio.
Ferrario D. Giovanni.
Tenca D. Alfonso.
Tenconi D. Luigi Catech. dell'I. R. Ginn.
Emmanuel D. Giovanni. *V. pag. IV.*

Signori Fabbricieri.

Ingegnere Mangiarotti Angelo.
Capsoni Ingegnere Francesco.
Caminada G. C. Gaetano.
Barera Avvocato Pietro.
Marangoni Ragioniere Matteo.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico*.
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo*.
Casati Teresa *Levatrice*.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. FRANCESCO.

Anime N. 4200.

Riccardi Rev. Sig. D. Siro Prop. Parr.
Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.
Castoldi D. Pietro Coadjutore Titolare Possessore dell' Abbazia di s. Biagio.
Ravicini D. Giovanni Coad. d' Ufficio.
Suardi D. Francesco f. f. di Coad. d'Uffic. Cappellano della Cattedrale.
De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Sacerdoti Assistenti nel Civico Ospedale

Panceri D. Nicola.
Palma D. Giuseppe.
Bordoni D. Luigi.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confraternita di s. Sebastiano.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Bianchi D. Vincenzo.
Callegari D. Giuseppe
Turoni D. Francesco Capp. della Catted.
Gambini D. Vincenzo Capp. della Catted.
De' Conti Rovescala D. Clemente Cappellano della Cattedrale.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Leonardi D. Antonio Rettore del Collegio Ghislieri.
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Coll.
Maceri D. Michele Ministro del detto Coll.

Bertoli D. Giovanni Direttore Spirituale nel Collegio suddetto.
Pezzali D. Carlo Cappell. delle Carceri.
Defilippi D. Giovanni.
Sartorio D. Pietro Dirett. Provv. e Catechista dell' I. R. Scuola Elem. Femm.
Grassi D. Giovanni Professore nell' I. R. Ginnasio.

Signori Fabbricieri.

Del Majno Marchese Tommaso.
Erba Dott. Luigi.
Rinaldini Dr. Carlo.
Rizzi Notajo Francesco.
Antonietti D. Luigi Coad. tit.

Pio Istituto di S. Corona.

Pertusi Dott. Giovanni *Medico.*
Beolchini Dott. Carlo *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCH. DI S. MARIA DEL CARM.
Anime N. 4600.

Panisseni Rev.mo Sig. D. Giambattista Prop. Parr., ed Esamin. Pro-Sinodale.
Gelmetti D. Pietro Coadjut. Titol., ed Assistente alla Confrat. di S. Rocco.
Pessina D. Paolo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Onorario e Assist. alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matri-

monii e dei Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. titol. di S. Maria del Carmine.
Rossi D. Angelo Coadjut. d'Ufficio di S. Maria del Carmine, ed Assist. alla Sagrestia.

Chiesa del Gesù sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d'Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parroc.

Ferrari da Grado Canonico D. Giuseppe.
Rolla D. Angelo. *V. pag. III.*
Sannazari D. Nicola. *V. ivi.*
Prina D. Giuseppe Prof. nell'I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D. Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orf.

Rinaldi D. Francesco. *V. pag. IV.*
Bosisio D. Giovanni Canonico. *V. pag. II.*
Segagni D. Angelo Francesco Canonico.
Magnani D. Giuseppe.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell' I. R. Università.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catech. dell' I. R. Scuola Elem. maggiore Maschile e Prof. in Seminario.
Borsotti D. Luigi
Fontana D. Giovanni.
Cordara D. Carlo.

Signori Fabbricieri

Odescalchi Nobile Giovanni.
Torquato Marchese Malaspina.
Covini Ingenere Luigi.
Giorgetti Giuseppe.
Bonacossa Ragioniere Angelo.

Pio Istituto di S. Corona.

Caccialupi Dott. Carlo *Medico.*
Dagna Dott. Giuseppe *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.

Anime N. 3550.

Bozzino Rev.mo Sig. D. Giovanni Proposto Parr.

Dall' Era D. Giacomo Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Coronelli D. Giuseppe Coadj. d' Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di S. Giorgio sussid. di S. Teodoro

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico.
Pasi D. Antonio Cappell. della Catted.
Martinotti D. Pietro Can. e Prof. nel Sem.
Poggi D. Vincenzo.
Martinotti D. Federico.
Raffinetti D. Pietro.
Gramegna D. Giuseppe. *V. p. IV.*
Ferri D. Pietro.

Signori Fabbricieri.

Martinazzi Avvocato Pietro
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell'I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Pasi Ingegnere Luigi.
Levrini Ragioniere Gian-Battista.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dott. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dott. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

Chiesa Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Anime N. 2100.

Donetti Rev.mo D. Atanasio Proposto di S. Gio. in Borgo Vicar. Parr. Tit. Prof. di Morale nel Sem. ed Esam. Pro-Sinod.
Staurenghi D. Antonio f. f. di Coad. d' Uf·

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati della già Parrocchie di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S.Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo sussidiaria alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abit. sotto la Vicaria.

Valle Canonico D. Francesco.
Casali D. Carlo
Medagliani D Giovanni ex Cappuccino.
Giambelli D. Siro Prof. nel Seminario.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz.
Valerio D. Paolo Rip. di Sacra Eloq. nel Seminario.
Vicini D. Paolo.
Massari D. Francesco Maestro di Callig.
Gandini D. Gio. ex Parr. di Marcignago.
Moraschi D. Pietro.

Pandini D. Francesco.
Bosisio D. Luigi Canonico. *V. pag. 11.*
Capetta D. Antonio.

Signori Fabbricieri.
Favalli Avvocato Alessandro.
Pietra Ingegnere Carlo.
Calcagni Sacerdote Valentino.
Valerio G. C. Antonio.
Carlotti Dott. Amilcare.

Pio Istituto di S. Corona.
Pessina Dott. Pompeo *Medico.*
Obicini Dott. Gio. Battista *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE
DI S. MARIA IN BETLEM NEL BORGO TICINO.
Anime N. 1650.

Campari Rev.mo Sig. D. Giuseppe Proposto Parroco, ed Esamin. Pro-Sinodale.
Anelli D. Vincenzo Coadjut. Titolare.
Vigoni D. Domenico supplente al Coad. Beneficiato, Coadj. agg. alla Curia Eccl.

Signori Fabbricieri.
Anelli Sacerdote Vincenzo.
Vigoni Sacerdote Domenico.
Anelli Dott. Fisico Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.
Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Terenzio D. Pietro Coadjut. d' Ufficio.

Oratorio pubblico di S. Lazaro.

Capella D. Antonio Cappellano Festivo.

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. supplente.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie, detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di S. Salvatore, ed annesso Collegio.

Marcarini D. Giuseppe Rettore.

VICARIATI FORANEI
SECONDO L'ORDINE ALFABETICO.

Vicarcato di Belgiojoso.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Ass.
Casali D. Angelo Arciprete Parroco.
Panzeri D. Giuseppe Capp. Coad prov.
Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo.
Ferrari D. Prospero Rettore Parroco.
Durandi D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.
Belgiojoso. Parrocch. di S. Michele Arc.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For.
Vismara D. Levino Coad.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.
Tognoli D. Luigi Cappell. Confessore e Maestro Elem.
Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo.
Vittadini D. Carlo Arcipr. Parroco, ed I. R. Isp. Scol. del Dist. IV. di Cort.
Dell' Acqua D. Mansueto Capp. Coad.
Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio.
Mantovani D. Felice Arcipr. Parroco.
Salvaneschi D. Pietro Capp. Coad.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.

Genzone. Parrocc. di S. Maria della Neve.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp. provv.
Linarolo. Parrocchia di S. Antonio Ab.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.
Pizzocaro D. Angelo Capell. e Maestro Element.
S. Leonardo. Parrocchia di S. Leonardo.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.
Torre de' Negri. Parr. di S. Antonio Ab.
Boni D. Giovanni Rettore Parroco.
Vistarino. Parrocchia di S. Sisto Papa.
Brasca D. Pietro Rettore Parroco.
Gabbetti D. Davide Cappellano.
Vigalfo. Parrocchia di S. Germano Vesc.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vicariato di Binasco.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Garlaschelli D. Giuseppe Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Capp. sussid. in Casarile e Zavanasco.
Cambieri D. Gaetano Coad. provv.
Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano.
Marabelli D. Luigi Proposto Parroco e f. f. di Vicario Foraneo.
Francia D. Carlo Cappell. Coadjut. e Maestro Elem.

Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.

Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Mascherpa D. Luigi Rettore Parroco.
Sartirana Can.co D. Michele Cappellano in Soncino.

Villarasco. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Novaria D. Giovanni Cappell. in Porchera.

VICARIATO DI CARPIGNAGO.

Carpignago. Parrocchia di S. Gio. Batt.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco Vicario Foraneo.

Casatico. Parrocchia di S. Andrea.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco.

Giovenzano. Parrocchia de' SS. Gervaso e Protaso.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Boselli D. Giuseppe Cappellano.

Giussago. Parrocchia della Natività di Maria Vergine.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.

S. Perone. Parrocchia di S. Brizio.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.

Torre del Mangano. Parrocchia di S Michele Arcangelo.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.

Torriano. Parrocchia di S. Apolinare.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.

Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio.
Zetti D. Luigi Rettore Parroco.

Santuario Insigne della Certosa.

P. P. Certosini.

VICARIATO DI LANDRIANO.

Bascapè. Parrocchia di S. Michele Arc.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Gallina D. Luigi Coadjut.
Ambrosioni D. Ippolito suppl. al Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.

Cerro. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappellano.

Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Pellegrini D. Giuseppe Cappell. e Maestro Elem.

Landriano. Parrocchia di S. Vittore.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco, Vicario Foraneo.

Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Barbieri D. Carlo Capp. Confess. supp. al Beneficiato di S. M. del Carmine.

Mandrino. Parrocchia di S. Siro, *vacante*.
Garlaschelli D. Andrea Econ. Spirit.

Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element. del Dist. VII.
Locatelli D. Carlo Coadjut.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg., e Orat. di s. Biagio.
Cerutti D. Stefano Arciprete Parroco.
Griffini D. Antonio Coadjut.
Tronconi D. Francesco Capp. in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio.
Marozzi D. Antonio Rettore Parroco.

Marzano. Parrocchia di S. Michele Arc.
Pizzocaro D. Stefano Proposto Parroco e Vicario Foraneo.

Roncaro. Parrocchia di S. Michele Arc.
Golgi D. Francesco Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Cappellano sussid.

Spirago. Parrocch. della B. Verg. Assunta.
Majni D. Giovanni Arcipr. Parroco.
Baucolini D. Pompeo Cappellano in Gattinara.

Torre d' Arese. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia. Rettore Parroco.
Radlinscky D. Giac. Francesco Cappell.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

VICARIATO DI MIRABELLO.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.

Bornasco. Parrocchia della Beata Verg. Assunta.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Aguzzi D. Andrea Cappellano e Maestro Elem. Provvis.
Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco.
Perotti D. Giovanni Rettore Parroco.
Negri D. Giovanni Cappell. Coad. e Maestro della Scuola Elementare.

Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocchia della B. V. Ass.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Barbieri D. Domenico Coadjut.
S. *Genesio.* Parrocchia di S. Genesio.
Pizzocaro D. Giovanni Arcip. Parroco.

Villaregio Parrocchia di S. Gio. Battista.
Bosatra D. Francesco Rettore Parroco.
Zeccone. Parrocchia di S. Rocco.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.

Vicariato di Pieve Porto Morone.

Monticelli. Parrocchia di S. Croce.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.
Pieve Porto Morone. Parrocchia di San Vittore.
Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.
Secondi D. Domenico Coadjut.
Meriggi D. Paolo Coadjut. ai Casoni.
Dell' Acqua D. Antonio Cappell.
Terrarossa D. Angelo Cappell. Conf.
S. *Zenone*. Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo.
Magani D. Giovanni Arcipr. Parroco.
Galanti D. Francesco Coadjut.
Tacchinardi D. Andrea Capp. in Spessa.
Zerbo. Parrocchia di S. Pietro Apost.
Balossi D. Pietro Rettore Parroco.

Vicariato di Sant' Alessio.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto.
Vacante.
Martini D. Giovanni Econ. Spirit.
Fontana D. Francesco Cappellano e Maestro Elem. Provvis.

Fossarmato. Parrocchia di S. Giorgio.
Razzini D. Felice Rettore Parroco.
Gallotti D. Paolo Capp. e Maest. Elem.
Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
Inzaghi D. Pietro Cappell. Coadjut.
Prado. Decollaz. di S. Giovanni Battista.
Bojoli D. Ferdinando Parroco.
Sant' Alessio. Parrocchia di Sant'Alessio.
Morelli D. Francesco Rett. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.
Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine.
Maestro D. Pietro Rettore Parroco.
Storta D. Carlo Cappellano Coadjut.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Vergine.
Gaj D. Giuseppe Rettore Parroco.
Bereguardo. Parrocch. di S. Antonio Ab.
Rovida D. Giuseppe Rettore Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Bereguardo.
Chiesa D. Giuseppe Coadjut. e Maestro element.
Goldoni D. Paolo Cappell.
Marcignago. Parrocchia di Sant' Agata.
Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereg.
Rognoni D. Angelo Cappell. e Maestro delle Scuole Element.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Polli D. Francesco Rettore Parroco.
Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano.
Morosini D. Antonio Arcipr. Parroco.
Muggetti D. Gaspare Coad. provvisor.
Sacchi D Giuseppe Capp. in S. Varese.
Trovo. Parrocchia di S. Biagio.
Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.
Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola.
Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.
Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe.
Valdata D. Francesco Rettore Parroco.
Dell' Era D. Antonio Cappellano e Maestro Elem.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Stroppa D. Angelo Coadjut. provvis.
Garlaschelli D. Andrea Capp. Benefic.
Gerenzago. Parrocch. di S. Pudenziana.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Necchi D. Angello Cappellano.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Battista.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Bazzini D. Antonio Cappell. Confess. e Maestro Elem.

Magherno. Parrocchia di S. Zenone.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Andolfi D. Angelo Coadjut.
Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro.
Zenolli D. Pietro Rettore Parroco.
Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.
Villanterio. Parrocchia di S. Giorgio.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Barani D. Angelo Cappellano.
Villanterio. Parrocch. di S. Maria Ass.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco.



VESCOVI DELLE DIOCESI NELLE PROVINCIE LOMBARDE

DIOCESI DI MILANO.

Questa Diocesi conta Parrocchie 714. *nello Stato sopra una Popolazione di* 466877. *anime. Si stende inoltre nel Cantone Svizzero del Ticino sopra Parrocchie* 52.

Monsig. Bartolomeo Carlo Romilli, *Arcivescovo.*

DIOCESI DI PAVIA.

Questa Diocesi è composta di Parrocch. 80 *sopra una Popolaz. di* 87,166 *anime.* Vacante.

DIOCESI DI MANTOVA.

Questa Diocesi comprende 155. *Parrocchie sopra una popolazione di anime* 179191.

Monsig. Giovanni Corti. *Vescovo.*
Monsig. Jacopo Bignotti *V. G.*

DIOCESI DI BRESCIA.

Questa Diocesi si compone di Parrocchie 376. *sopra una popolazione di* 341324. *anime. Vacante.*

Monsig. Lorenzo Padovani, *Vicario Gener.*

DIOCESI DI CREMONA.

Questa Diocesi compiende Parrocchie 221. sopra una popolazione di anime 250,000. Vacante.

Monsig. N. Dragoni, *Vicario Generale. Cap.*

DIOCESI DI BERGAMO.

Questa Diocesi è composta di Parrocchie 335. sopra una popolazione di anime 230980.

Monsig. Carlo Morlacchi, *Vescovo.*
M.r Antonio Manzoni, *Provicario vescovile.*

DIOCESI DI COMO.

Questa Diocesi comprende 326. Parrocchie nello Stato sopra una popolazione di anime 183612., e si estende inoltre a Parrochie 183. nel Cantone Svizzero del Ticino.

Monsignor Carlo Romanò, *Vercovo.*
Il sig. Canon. Ottavio Calcaterra, *Teologo, Delegato Vescovile.*

DIOCESI DI LODI.

Questa Diocesi comprende 105. Parrocohie sopra una popolazione di anime 154246.
Monsig. Benaglia Conte Gaetano, *Vescovo.*
Mons.r Luigi Anelli, *Vicario Generale.*

DIOCESI DI CREMA.

Questa Diocesi è composta di Parrocchie 52 *sopra una popolazione di anime* 43131.

Monsig. Giuseppe Sanguetola, *Vescovo.*
M.r Giuseppe Tensini Arciprete della Cattedrale, *Vicario Generale.*



APPENDICE.



I CONTORNI DELLA CITTÀ

Nissuno che sia giusto estimator delle cose vorrà negare che i contorni di Pavia sieno aggradevoli ed ameni per quanto comporta luogo di pianura. Un limpido fiume a mezzodì le cui sponde veggonsi, soprattutto a ponente, vestite di belle selve: a levante primamente il magnifico canale detto Naviglio colla sua triplice cascata, perocchè il terreno è declive non mediocremente verso il fiume: poi l'elegante chiesa di S. Teresa, e presto vedesi apparir S. Pietro in Verzolo al di là del quale voi scendete alla Vernavola tortuosa adorna d'ombrose ripe giocondissime, e vi si presenta improvvisa da lato l'antica chiesetta di S. Lazaro, grazioso modello di architettura del secolo XII. (1) e ripigliando la strada maestra, eccovi in sito eminente Mombolone, villa che signoreggia lunga tratta del fiume, il quale s'affretta ad avviarsi al Po: di fronte la catena vaghissima dell'apennino.

Nè poco dilettoso riesce il cammino a chi sale la Vernavola sino alla strada di Lodi: suolo vario assai, picciole valli verdissime e bei pogetti, spessezza d'alberi che danno

un' amabile frescura, e case rustiche sparse quà, là, e non ineleganti edificj, stanza campestre di agiati cittadini. Intanto chi ritorna alla città per la via discorsa, giunto all' altura di S. Pietro la vede far bella mostra di se per le torri elevate e le fabbriche più nobili, dietro le quali nascondendosi il sole al vespro è spettacolo assai gradito all' anima. E più caro sarà ancora se discendendo poi la piacevole strada a lato al canale naviglio, giungerete in tal ora al confluente. Volgendovi ad occidente avete di fronte il placido corso del fiume e vedete lungi le inuguali arcate del ponte, è veduta non ignota ai pittori. Non men dilettevole è la parte occidentale, perchè ugualmente declive il terreno e ricco d' accidenti: Gira in larghi avvolgimenti il canale chiamato Navigliaccio che precipita per due cascate rumoroso e spumeggiante, e devolve l' acque sue fra le cupe ombre della valle fino a che le riporta al fiume sotto a S. Salvatore. Come però varie le sponde! alcune discoscese e selvose tingon di lor nerezza le acque scorrenti, alcune di dolce pendio e verdeggianti di freschissimi prati. Che se vi discostate, e procedete lungo il cammino parallelo alla strada di Bereguardo, voi andate per via tutta lieta di piante frondose, e appresso intorno a un miglio giungete in luogo che dicon Colombarone Malaspina. In questo luogo chi è amico della pompa che

la natura negli arbori, ammira un grup-
maestoso di antichi olmi de' quali non
può vedere più bella cosa. Proteggon essi
rustico serbatojo di ghiaccio (2) da noi
necessario in estate pel rappigliamento
l burro. Qui vengan i dipintori di pae-
ggio e non sapran saziarsi alla vista di
nta magnificenza: tronchi orizzontali gros-
simi che si partono dal medio verticale
aggiore: ramificazioni infinite che confon-
n l'amico ufficio ospitale: una massa fron-
sa superba. Benedetto il padrone che ser-
ancora riverenza alla natura silvestre!
otai piante sorgono sul ciglione d' un'al-
ra e quí si discende sotto a un arco di
rta abbandonata e negletta, a severa ar-
itettura, cui fanno ale due brevi tratti
muro, per verità rovinoso, reliquia di
cchia cinta, e discendendo vi trovate nella
lle di S. Lanfranco. Voi vi volgete addie-
o e salutate quegli arbori che soverchian-
di tanto e il muro e la porta occupan
nto spazio d' aria. Romito è il luogo,
tt' acconcio alla musa melanconica e soave.
tanto pel pendio della verdissima valle
nite alla via che accanto alla chiesa me-
verso oriente alla città, la quale di re-
nte vi si manifesta per la facciata di quel
bile tempio del Carmine, e per l' acuta
orre aerea, e per la tronca cupola del
uomo colla massiccia torre principale, poi
si nasconde per riapparire nuovamen-

te all' eminenza di S. Salvatore. San Salvatore che fu abbazia di benedettini, ebbe origine da' Longobardi, perocchè è riferito che l' erigesse, siccome basilica, il re Ariperto poc' oltre la metà del secol settimo (657). Fu rinnovato, ingrandito dall' imperatrice Adelaide, piissima donna, la quale dotò quel monastero larghissimamente, che durò ricchissimo sino alla nostra memoria, perocchè venne soppresso soltanto sugli estremi anni del secolo passato. Ma il tempio, che a buona ventura ancor veggiamo e il chiostro non sono di quell' età, il tempio fu impreso a fare nel 1497, opera adunque del secolo XV. (3) La sua forma è di croce latina, ha una sola navata soverchiata all' incrociatura da una ben composta cupola ottangolare, coro nobilissimo, le cappelle svelte, eleganti e ogni cosa ben disposta, ben costrutta, e un tutto di mirabile armonia: molta ricchezza di dorature, molta di fregi in dipintura, e freschi alla cupola, alla volta, alla cornice, alle cappelle (4), magnifico tempio infine degno dello stato dovizioso di chi l' eresse, degno della cura comune che il conservi a splendore cospicuo del paese. Il vasto edificio sorge tutto interiore su bella eminenza (5) scorron in basso vicine le acque del fiume del quale si scorge il corso sinnoso un buon tratto dalla parte di ponente e lo si vede trapassar a levante il sovrapposto ponte che annette la città al borgo.

Ora se invece di proseguir il cammino
a porta che vedete, vi piace volger per
calle che si presenta a settentrione lun-
il cimitero de' militari, pervenite alla
conda cascata del navigliaccio detto: vi
iama ella col suo fragore. Pittoresco luo-
: balza l' onda spumosa di scuglione in
iglione canuta, fremente in alveo profon-
, e presto dispare volgendosi per la curva
onda a mezzodì: di fronte avete un' alta
pa, erta, e voi la salite per sentiero tutto
imoso, e alla cima, se vi toghete all' in-
mbro degli alberi, ecco in vista l'oscura
ole della chiesa, e l'orizzonte ampissimo
lla valle del fiume circoscritta da lontane
lve, e i monti al di là.

A chi ritorna entro le mura dalla parte
settentrione convien che passi l'altra ca-
ata superiore, la quale è posta fra le ru-
iche case d'un molino e l' elegante villetta
iamata il deserto. Framezzo è una molle
ateria, tutta declive verso il corso del-
acque, sulle rive delle quali un par di
lici piangenti suscitan un senso di mesti-
a al passaggiero. A settentrione non senza
ghezza è la valle della Vernavola, la quale
ende da Mirabello. Quì è gran ricchezza
orti, quì era il principio del parco ma-
iifico dei duchi di Milano di cui appena
ppajono quà, là lacere reliquie (6).

Che se alcuno sia vago di foreste e di
lve, uscendo dalla porta del ponte, e vol-

gendo a destra proceda lungo l' argine novellamente costrutto, e si mette in un cammino tutto selvoso dilettosissimo. Piante di altissime pioppe e di quercie, giovani tutte, chè le annose e secolari abbattè l' età nostra avara e bisognosa, quì per altro non sconsigliata, chè ebbe riguardo ai futuri colle nuove piantagioni. Non tale veramente al monte e al colle, dove tutto fece misera nudità e desolazione con danno incredibile, e che più pesa ogni dì. E poichè in giorno sereno e splendente di luce vi sarete avvolti per lungo spazio in quella solitudine amica, appena siate usciti dal *folto* degli alberi vi verrà in cospetto improvvisa la mole grandiosa del collegio Borromeo, è vista inaspettata, imponente, e mano mano avanzando vi appariranno gli altri edifizj, i tempj, e le torri più manifestamente che non avvenisse dagli altri lati.

Questo lato in ogni tempo dovette essere non felice di salubrità, perchè terreno depresso non poteva in ogni tempo non essere imbrattato d'acque stagnanti. Ma salubri erano reputate le parti di sopra, perchè, trattene le ortaglie, nullo era l' inaffiamento delle terre circostanti, laonde non i molti rivi d' oggidì, e le *marcite* di cui ci diletta il gratissimo tappeto verde, e ne contrista, l' inevitabile umidore. Se l' aumento di ricchezza può compensare il difetto di salubrità tutti il negano, nissuno

però vorrebbe ritornare al passato, o il potrebbe chè tutti strascina forza irresistibile, la forza del presente.

NOTE.

(1) Nel passato anno in questo stesso almanacco si fece menzione della chiesa di S. Lazaro e ci dolevamo che fosse miseramente derelitta. Ora siam lieti di annunziare che non è più così perchè il nobile sig. Luigi De Conturbia in cui ricadde la Commenda, volle restituirla al culto siccome fece nel giorno 21 dello scorso Giugno. E a questo fine riparò i guasti e fatta ripulire e ristaurare la tavola dipinta dell' Abside l' appose con miglior consiglio all' altare, ripulì le mura e si scopersero brani di antichi dipinti, fra i quali nell' Abside stesso, già nascoste dalla tavola detta, due figure di Santi, rozzissimo lavoro, opera probabilmente de' primi tempi dell' edificio cioè della metà del secolo duodecimo, oltre a un secolo innanzi all' aurora del risorgimento cominciato da Cimabue toscano. Sia dunque resa la debita lode al benemerito sig. Commendatore.

Il giornale milanese dell' Emporio al mese di Agosto parlò appunto di questa restituzione.

(2) Chi volesse vedere un superbo edificio di questo genere e che non ha comparazione con nissun altro fra' nostri, vada a Villanova di Certosa. Già eretto dagli antichi monaci ai tempi andati dura ancora robusto, venerando e condotto di buon stile architettonico. Olmi annosi

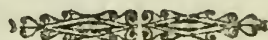
ugualmente e bellissimi lo difendono da raggi solari.

(3) Se ne ignora l'architetto, la chiesa di Adelaide, la quale secondo l'anonimo aveva due campanili, venne abbattuta nel 1511. V. Rob. T. 1 pag. 61.

(4) Contemporanei al tempio pajono i lavori alla volta, alla cornice, que' delle cappelle sono posteriori.

(5) Nel 1799 servì il chiostro ad ospitale militare, eran soldati russi; e fu pur ospitale civile in tempo di epidemie, fu infine conceduto, qual è di presente, ad uso di collegio di giovanetti.

(6) Alla Torre del Mangano si vede ancora un' arcata di porta, fregiata di merli.




3 0112 105743246